

NOTIZIE ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

Collaboratori giustizia svelano corruzione guardie carcerari, 1 ai domiciliari

ultimo aggiornamento 1/11/2014

Catania - Collaboratori giustizia svelano corruzione guardie carcerari, 1 ai domiciliari. Le ipotesi delittuose sono a carico di **Mario MUSUMECI (ai domiciliari)**, **Antonino RAINERI**, **Giuseppe SEMINARA** (assistente capo della polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca, sospeso dal servizio in quanto già sottoposto a misura cautelare nell'ambito dell'operazione c.d. "Fiori Bianchi"), **Vito LIMONELLI** (già assistente capo della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza). I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, nella giornata di ieri, hanno eseguito un provvedimento di sottoposizione agli arresti domiciliari, emesso dal G.I.P., su richiesta della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania nei confronti di **Mario MUSUMECI**, assistente capo della Polizia Penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca, per i reati di corruzione continuata e detenzione a fine di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana e cocaina, commessi dall'anno 2009 sino al febbraio 2013. Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, sono state avviate a seguito dell'arresto in flagranza di reato, operato nel novembre 2012, dell'assistente capo della Polizia Penitenziaria **Antonino RAINERI**, in servizio presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, allorché fu trovato in possesso di un pacco contenente cocaina, marijuana, "pizzini", profumi ed altri oggetti che doveva consegnare ai detenuti dietro il corrispettivo di denaro. RAINERI, in relazione a ciò, è stato condannato con sentenza non ancora definitiva dal Tribunale di Catania per detenzione di droga e corruzione. L'attività investigativa sviluppata successivamente, grazie all'apporto fornito da diversi collaboratori di giustizia ed agli esiti di attività di intercettazione, ha consentito di documentare l'esistenza di un sistema di corruzione che ha visto coinvolti in modo sistematico alcuni appartenenti alla Polizia Penitenziaria, in servizio presso le Case Circondarie di Catania Piazza Lanza e Bicocca, che, in modo continuativo e dietro corresponsione di somme di denaro (in qualche caso una tantum ed in altri con cadenza mensile), hanno favorito numerosi soggetti affiliati ad organizzazioni mafiose operanti a Catania e provincia durante i periodi di detenzione presso le strutture carcerarie. Le attività di indagine hanno fatto emergere come alcuni agenti fossero disposti, dietro pagamento di somme di denaro, a favorire le richieste provenienti dai detenuti appartenenti a consorterie mafiose o, comunque, ad esse contigue. La gamma dei servizi e delle prestazioni fornite in favore dei detenuti era estremamente variegata anche in relazione alla posizione ricoperta all'interno del Corpo di Polizia Penitenziaria. Si andava, infatti, dall'introduzione all'interno del carcere di materiali di genere vietato, quali alimenti non consentiti, sostanze alcoliche, profumi, telefoni cellulari, supporti informatici MP3 ed, addirittura, sostanza stupefacente di tipo cocaina e marijuana, fino a garantire ai soggetti apicali dei sodalizi mafiosi la possibilità di incontrarsi tra loro riservatamente, di avere colloqui telefonici con i propri familiari anche oltre il numero massimo consentito, di essere tempestivamente avvisati in occasione dell'imminente esecuzione di misure cautelari, di ricevere e veicolare messaggi e comunicazioni ai congiunti. Le indagini avrebbero fatto emergere, in particolare, che Giuliano Gerardo CARDAMONE, già Comandante della Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Bicocca, fosse un soggetto stabilmente a disposizione dei componenti della consorteria mafiosa Laudani da cui veniva mensilmente retribuito con somme di denaro. Nei confronti dello stesso è stata ravvisata la sussistenza, oltre che del delitto di corruzione aggravata ai sensi dell'art. 7 della legge 203/91, anche di quello di concorso esterno in associazione mafiosa. In altri casi si è accertato che il pagamento avveniva in relazione alla singola prestazione illecita fornita dal pubblico ufficiale infedele con somme variabili dai 200 ai 300 euro per ogni pacco, contenente generi vietati, introdotto all'interno delle strutture carcerarie configurandosi, pertanto, il delitto di corruzione. Il Giudice per le Indagini Preliminari, pur riconoscendo l'estrema gravità dei fatti contestati e la sussistenza di un grave quadro indiziario a carico di tutti gli indagati, ha disposto l'applicazione della misura degli arresti domiciliari solo al MUSUMECI, in quanto, per gli altri indagati non ha ravvisato elementi che, unitariamente considerati e valutati, consentissero di formulare una prognosi di sussistenza delle esigenze cautelari, non ravvisando, quindi, l'attualità del pericolo di reiterazione di condotte analoghe, avendo gli altri indagati interrotto il rapporto lavorativo con l'amministrazione penitenziaria per intervenuto pensionamento, congedo o per sospensione dal servizio attivo. Nell'ambito della stessa indagine sono stati altresì denunciati, a titolo di concorso nel reato di corruzione, numerosi detenuti che hanno usufruito delle illecite prestazioni dei pubblici ufficiali corrotti.

Catania - 80enne 2kg droga sotto gonna: "fermata nonnina della coca". La Polizia di Stato ha tratto in arresto: **Fatmir AVDIAJ** 24enne, **Bledar KASMI** 22enne,



responsabili, in concorso tra loro, di trasporto di sostanza stupefacente del tipo *cocaina*. Poliziotti della Squadra Mobile Sezione "Antidroga" a seguito di attività info-investigativa avevano appreso che, nel pomeriggio di sabato 25 ottobre, sarebbe giunto in centro un carico di droga trasportata da cittadini di nazionalità albanese a bordo di una vettura Ford Fiesta. Gli agenti hanno predisposto un servizio mirato di osservazione presso i caselli dell'autostrada A/19 in località San Gregorio. I tutori dell'ordine, dopo lunghe ore di attesa, hanno notato 3 soggetti, tra cui un'anziana donna, dai tratti somatici dei balcani a bordo di un'auto Ford Fiesta. I 3 soggetti a seguito di espressa richiesta degli uomini dell'Antidroga, non hanno fornito spiegazioni plausibili circa il loro viaggio in Sicilia, mostrando, nella circostanza, segni di insofferenza al controllo che, in prima battuta, ha dato esito negativo. I tre stranieri, al fine di verificare meglio la posizione e procedere ad un accurato controllo del mezzo, sono stati accompagnati presso gli uffici della Mobile. La pervicacia degli investigatori, non disgiunta dal formidabile "fiuto" investigativo è risultata vincente. L'attenzione di uno dei poliziotti si è indirizzata verso l'anziana donna albanese **K. H.** ultra ottuagenaria, la quale si è presentata con abito tipico albanese - la "xhubleta" costituito da una gonna lunga a forma di campana, mantello e copriscapo bianco. Gli investigatori hanno deciso di procedere ad una accurata perquisizione dell'anziana donna, zia di uno degli arrestati, ad esito della quale, abilmente occultati sotto la gonna, coperta

NOTIZIE ULTIMORA
1/11/2014

LAV : NON



ABBANDONARLI

Adrano CT - 1 ai domiciliari per inosservanza. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, **Salvatore LIOTTA**, 40enne del posto, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. La pattuglia, ieri mattina, l'ha sorpreso a bordo di una vespa 150 mentre percorreva via Catania, in palese violazione della misura preventiva cui era sottoposto. L'arrestato è stato posto ai domiciliari.

Catania - Rissa tra extracomunitari, 1 accolto avversario: in manette. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato, per lesioni aggravate e porto di arma da taglio, Achraf Omar Mohamed Ali ERRIYANI 36enne, di nazionalità libica, già noto e privo di rinnovo del permesso di soggiorno nel Territorio Nazionale. Una violenta lite in atto tra cittadini extracomunitari in via Landolina alle ore 23.55 era stata segnalata su linea 113. Gli agenti giunti immediatamente sul posto hanno notato 1 straniero che si disfaceva di 1 coltello a serramanico ed un altro straniero che perdeva copiosamente sangue da un braccio. Entrambi sono stati identificati, recuperato il coltello. Gli agenti hanno appreso dai presenti sul posto che poco prima 1 di nazionalità senegalese aveva aggredito alle spalle con calci e pugni l'ERRIYANI il quale per difendersi aveva estratto il coltello e con un fendente ferito il senegalese. Il soggetto è stato

peraltro dal mantello, venivano rinvenuti 3 panetti di *cocaina* per un peso complessivo di 2 kg. circa legati tra loro da un filo di spago a mo' di cintura. AVDIAJ e KASMI, espletate le formalità di rito, sono stati associati presso il carcere di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, mentre l'anziana ma arzilla nonnina, in ragione dell'età avanzata è stata denunciata in stato di libertà. La droga del valore di circa 70.000 euro, avrebbe fruttato su "piazza" 200.000 euro circa.

Aci Castello CT - 2 rapinano farmacia, 1 in carcere. I Carabinieri della Stazione di Aci Castello CT, ieri mattina, hanno arrestato il catanese, **Massimiliano PRIVITERA**, 19enne in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale etneo. 2 giovani con il volto travisato il 17 gennaio di quest'anno, prima della chiusura serale, fecero irruzione in una farmacia di Aci Castello dove, sotto la minaccia di armi, rapinarono la somma di 350 euro, custodita nelle casse. I due al termine della rapina fuggirono a piedi, facendo perdere le tracce. Le indagini avviate nell'immediatezza dai militari di Acicastello hanno consentito, grazie alle impronte rilevate sul luogo e l'esame incrociato delle celle telefoniche, relative ai cellulari utilizzati dai criminali, di raffigurare un quadro probatorio, interamente condiviso dal magistrato inquirente, che ha indotto il GIP ad emettere il provvedimento restrittivo nei confronti del rapinatore individuato. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - 1 ai domiciliari per violazioni. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. ieri mattina hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Roberto COSTANZO** 31enne, per la violazione delle prescrizioni inerenti la Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e per guida senza patente. Gli agenti di una volante, alle 10.05, transitando per la via Susanna, hanno notato un individuo che stava viaggiando a bordo di ciclomotore privo di targa. Il soggetto vista la pattuglia, ha accelerato la marcia, tentando di far perdere le tracce. I poliziotti, hanno riconosciuto e con difficoltà, hanno raggiunto e bloccato il fuggitivo. COSTANZO era sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di Catania ed era privo della patente di guida perché mai conseguita ed è stato tratto in arresto. Il P.M. di turno, ha disposto gli arresti domiciliari presso l'abitazione in attesa dell'udienza del Giudizio per direttissima.

Trecastagni CT- Presi tre tunisini per furto. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, tre tunisini, di 48, 42 e 39 anni, per tentato furto aggravato. I militari, ieri pomeriggio, durante un servizio di prevenzione, in via Papa Giovanni XXIII, hanno sorpreso il terzetto intento a trafugare, da un caseggiato adibito a magazzino, attrezzature per uso zootecnico. I Carabinieri, dopo avere restituito la refurtiva all'avente diritto, hanno posto il 48enne ai domiciliari e trattenuto in camera di sicurezza gli altri due, in attesa del giudizio per direttissima.

Catania - Spaccio a San Cristoforo, 1 ai domiciliari. Spaccia cocaina e marijuana in strada. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, **Domenico Walter SORRENTINO**, 20enne del posto, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli uomini dell'Arma, ieri sera, hanno sorpreso il soggetto in via Stella Polare a spacciare marijuana ad alcuni clienti. Fermato e perquisito è stato trovato in possesso di 11 dosi di marijuana, del peso complessivo di 35 grammi, 8 dosi di cocaina, del peso complessivo di 2 grammi e la somma in contanti di circa 70 euro, ritenuta il guadagno dell'attività di spaccio. La droga e il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato recluso ai domiciliari in attesa di essere giudicato per direttissima.

Belpasso - Lutto cittadino per Veronica vittima per femminicidio. Il sindaco Carlo Caputo con propria ordinanza ha proclamato ufficialmente il lutto cittadino: "Domani tutta la Comunità, profondamente scossa per l'accaduto, si stringerà attorno alla famiglia Valenti. Domenica il corteo di solidarietà per la famiglia vittima di un insopportabile crimine come il femminicidio. Alla famiglia Valenti va tutta la solidarietà dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità belpassese, profondamente scossa per il terribile accaduto: solidarietà, per una famiglia vittima di un crimine davvero insopportabile come il femminicidio, che mostreremo pubblicamente con un corteo per le vie del centro di Belpasso che si terrà domenica 2 novembre".

Catania - 60 secondo l'autopsia le coltellate inferte all'impiegata catanese, che

rifiutò l'ex senegalese: femminicidio. La vittima è **Veronica VALENTI** 30enne originaria di Belpasso. La polizia ha ,arrestato l'autore dell'omicidio della giovane che è stato perpetrato in via Tezzano". Le manette sono scattate per **Gora MBENGUE**



cittadino senegalese 27enne. I poliziotti della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P., alle ore 22.15 circa di ieri 27 ottobre, si erano recati in via Tezzano (nelle zone della stazione Centrale) dove era stata segnalata la lite animata in una vettura. Gli investigatori, sul posto, all'interno di un'auto Peugeot 107 hanno rinvenuto sul sedile anteriore lato guidatore, il corpo esanime di Veronica VALENTI 30enne, impiegata. La poveretta presentava numerose ferite d'arma da taglio sul lato sinistro dell'addome e della schiena. Gli inquirenti hanno elaborato le prime indicazioni fornite da alcuni soggetti abitanti nella zona. Gli investigatori hanno appreso che al culmine della violenta lite un soggetto verosimilmente di razza africana si era allontanato dal luogo del delitto. Gli agenti nella vettura, hanno rinvenuto e sequestrato 1 ciabatta, l'altra è stata trovata nei pressi del mezzo. Gli investigatori, durante il sopralluogo condotto da uomini del locale Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, ed ultimata l'ispezione esterna del cadavere a cura del medico legale, hanno rinvenuto e sequestrato il coltello utilizzato per commettere il delitto. La presenza delle ciabatte lasciava ritenere che l'autore del delitto stesse nelle immediate vicinanze dal luogo teatro del tragico evento. Gli agenti hanno eseguito dei controlli sul posto ed appurato che la donna aveva avuto una relazione sentimentale con un giovane senegalese domiciliato proprio in via Tezzano. Gli investigatori hanno identificato il giovane per Gora MBENGUE ed hanno avviato una serrata attività condotta sia da agenti della Squadra Mobile che dell'U.P.G.S.P.. La ricerca si è conclusa nella mattinata allorché lo straniero è stato individuato e fermato in via Plebiscito. Il soggetto vistosi accerchiato dagli investigatori non ha opposto resistenza dichiarando immediatamente e spontaneamente di essere l'autore dell'omicidio. Presso gli uffici di polizia l'arrestato ha reso dichiarazioni autoaccusatorie dalle quali è emersa la premeditazione del delitto. L'individuo, infatti, all'appuntamento con la giovane aveva portato al seguito un coltello. Gora MBENGUE non appena la giovane gli ha manifestato la volontà di non riprendere la relazione l'ha

identificato per Amadou MBENGUE 33enne e trasportato con l'ambulanza del 118 presso l'Ospedale "V. Emanuele" dove veniva dimesso con prognosi iniziale di 30 giorni. ERRIYANI è stato dichiarato in arresto e come disposto dal P.M. di turno veniva associato presso le camere di sicurezza in attesa dell'udienza del giudizio per direttissima.

Militello Val di Catania - I

Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato Salvatore CUTRARO 42enne, del luogo, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Firenze. Il soggetto deve espriare la pena residua di 1 anni, 9 mesi nove e 1 giorno di reclusione, per un furto commesso a Firenze nell'agosto del 2013, è stato rinchiuso nel carcere di Caltagirone (CT).



Catania - 1/2 kg di cocaina in garage, CC coniugi in manette.

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania hanno arrestato, in flagranza, **Antonino SANFILIPPO** 38enne, già in passato ritenuto vicino al clan "SCARVAGLIERI", operante in Adrano (CT), e la moglie di 33 anni, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, a conclusione di un'attività info-investigativa, sono riusciti a scovare e sequestrare, dentro un garage di via Guglielmino, locato dalla coppia, quasi 900 involucri in cellophane contenenti mezzo chilo circa di cocaina (valore al dettaglio di circa **500.000€**), 4 apparati ricetrasmittenti, 1 bilancino di precisione e del materiale utilizzato per il confezionamento della droga. Il soggetto è stato trattenuto in camera di sicurezza mentre la moglie è andata ai domiciliari, nell'attesa, per entrambi, del giudizio per direttissima.

Acireale CT- Tenta estorsione ai genitori a cui danneggia auto.

I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno arrestato un 29enne, del luogo, per tentata estorsione e danneggiamento. Una gazzella ieri sera, su richiesta di un anonimo cittadino che aveva segnalato una lite in famiglia, è intervenuta in un'abitazione del centro. I militari hanno accertato che il 29enne da tempo minacciava i propri genitori per consegnargli del denaro. Il soggetto per l'ennesima volta ieri aveva reiterato la richiesta di 500 euro alla quale padre e madre non hanno acconsentito. Il maldestro a questo punto ha danneggiato l'auto del padre che si trovava parcheggiata sulla strada. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Prostituzione: blitz CC in case vacanza, B&B, appartamenti, presa anche escort 60enne. Le somme di affitto erano oscillanti tra i 1500 e i 4000 euro mensili a seconda del posto e del periodo, ed anche del numero di "ragazze" visto che in due dei locali sequestrati, quelli più grandi, ne esercitavano contemporaneamente tre. Sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Catania : **T.R.M.**

Notizie ultimora



Editoriale di
Ignazio La Pera

- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- MESSINA
- CALTANISSETTA
- RAGUSA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- LENTINI
- CARLENTINI
- FRANCOFONTE
- TAORMINA-G.NAXOS

RUBRICHE

- IN POLITICA**
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- MUSICA new
- in LIBRERIA

Fiumefreddo di Sicilia CT - 1 viola sorveglianza: ai domiciliari. I Carabinieri della

locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, il 46enne **Salvatore BRUNETTO**, del luogo, appartenente al sodalizio mafioso dei "Brunetto", per violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale. Il soggetto, in atto sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, è stato sorpreso da una pattuglia dell'Arma in via Calvario mentre conversava con altri pregiudicati del luogo. L'arrestato, in attesa del giudizio per direttissima, è stato relegato ai domiciliari.

Acireale CT - Tenta estorsione a genitori, 1 in manette. Padre e madre, erano esausti per l'ennesimo atto di violenza del figlio, ed hanno chiesto aiuto ai CC. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, un 29enne, del posto, per tentata estorsione e danneggiamento. Neanche i due giorni passati in cella hanno ridestato in lui quel sentimento di amore e rispetto dovuto ai due anziani genitori. Il giovane, proprio il 25 ottobre scorso, era stato arrestato dai CC (chiamati da un vicino di casa) e rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza, al culmine dell'ennesimo episodio violento, compiuto in danno dei genitori per estorcergli del denaro. Il GIP del Tribunale di Catania, dopo 48 ore, ne aveva convalidato l'arresto e disposto la liberazione con l'obbligo di non avvicinarsi più alla loro abitazione e comunque a mantenere dagli stessi una distanza superiore ai 100 metri. Il soggetto di sera, in barba alla prescrizione imposta dal giudice, si è recato nuovamente in casa dei congiunti e dopo aver sfondato la porta d'ingresso li ha minacciati chiedendo 500 euro. Le vittime, ormai sfinite da anni di vessazioni di ogni genere, hanno trovato la forza ed il coraggio di chiamare il 112 che ha inviato immediatamente sul posto l'equipaggio di una gazzella ed ha bloccato ed arrestato l'energumeno. Il giovane è stato rinchiuso di nuovo nel carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Carte di credito clonate: Polposta, 2 in manette. Si tratta di : **Angelo CASTELLI** 52enne ed il rumeno **Stefan ALEXANDRU ALIN** 29enne. Agenti del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno arrestato in flagranza di reato Angelo CASTELLI e Stefan ALEXANDRU ALIN, poiché entrambi sono ritenuti responsabili di utilizzo fraudolento di carte di credito. Gli arrestati sono stati sorpresi da uomini della Polizia Postale in un esercizio commerciale, intenti a pagare beni del valore di alcune centinaia di euro, utilizzando carte di credito clonate. I poliziotti erano già sulle tracce dei 2 arrestati. I soggetti, la sera precedente l'arresto, avevano effettuato acquisti, sempre utilizzando carte di credito clonate, presso un noto centro commerciale etneo. L'azione della Polizia è stata possibile grazie anche alla stretta collaborazione con le società emittenti le Carte, finalizzata alla repressione del fenomeno ed elevare gli standard di sicurezza di utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento. Entrambi i soggetti sono stati reclusi presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.



assassinata. L'arrestato è stato associato presso la locale casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - 2 evadono dai domiciliari, presi. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari Giuseppe RUSSO 25enne e Samuele CONSOLI 20enne entrambi per evasione dagli arresti domiciliari. gli agenti di una volante alle ore 18.45 circa, hanno notato in via Medaglie D'oro 2 individui a bordo di autovettura ed alla vista della pattuglia hanno accelerato la marcia non fermandosi all' "Alt Polizia". gli Agenti hanno iniziato un inseguimento fino in via Acquedotto Greco dove l'auto si è fermata a causa dell'intenso traffico veicolare. Il conducente, successivamente identificato per Giuseppe RUSSO, è stato tempestivamente bloccato mentre tentava di fuggire. Il passeggero approfittando di tali frangenti si è dileguato a piedi ma è stato riconosciuto dagli agenti per Samuele CONSOLI, un noto personaggio già sottoposto alla detenzione domiciliare e successivamente rintracciato presso la sua abitazione. Gli Agenti dagli accertamenti hanno compreso che il conducente del mezzo fosse sottoposto alla misura della detenzione domiciliare. RUSSO e CONSOLI sono stati tratti in arresto per il reato di evasione e così come disposto dal P.M. di turno sottoposti agli arresti domiciliari presso le abitazioni in attesa dell'udienza del Giudizio per direttissima.

Catania - Movida, 1 scippa ragazza: CC lo bloccano. I militari della Stazione di Catania Piazza Dante, durante un servizio coordinato predisposto al fine di vigilare e controllare l'area dei locali notturni nel centro storico e la movida catanese, hanno arrestato un 22enne, catanese, per furto, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. In particolare il giovane, approfittando della confusione e distrazione di una ragazza che stava passeggiando con degli amici vicino a Piazza Teatro Massimo, l'ha affiancata e con fare fulmineo le ha rubato dei documenti personali dalla borsetta, cercando poi di fuggire per le vie limitrofe. I militari, che gravitavano in zona, attirati dalle grida della ragazza intervenivano immediatamente individuando il ladro che dopo un breve e concitato inseguimento bloccavano. Nella circostanza il reo, che opponeva un'energica resistenza all'arresto, aveva addosso anche di 2 grammi di marijuana e per tale motivo veniva pure segnalato alla Prefettura di Catania, per uso personale di stupefacenti. La refurtiva è stata restituita alla legittima proprietaria. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto, dall'Autorità Giudiziaria.

Randazzo - Blitz CC in zona pedemontana trovate armi e droga. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo alle prime luci del giorno all'alba, hanno operato un controllo diffuso del territorio, effettuando diversi blitz su alcuni degli obiettivi investigati nel corso delle ultime settimane. A conclusione di mirate attività d'indagine, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile, coadiuvati da quelli delle Stazioni di Bronte e Piedimonte Etneo, in quei territori hanno effettuato diverse perquisizioni, rinvenendo armi e droga. A Piedimonte Etneo, in casa di due fratelli, rispettivamente di 20 e 22 anni, hanno fatto irruzione in un garage adibito al confezionamento delle dosi, rinvenendo ben 65 grammi di marijuana e materiale utile al confezionamento, tra cui 2 bilancini, abilmente occultati. I soggetti al termine dei primi accertamenti sono stati dichiarati in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, su conforme parere dell'Autorità Giudiziaria catanese che, non ritenendo di dover adottare misure cautelari ne ha disposto l'immediata liberazione: questo, ovviamente, non li salverà dall'affrontare un processo. I Carabinieri hanno eseguito un'altra perquisizione presso l'abitazione di un 31enne rinvenendo 4 grammi di marijuana. Il giovane è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Catania per detenzione di sostanze stupefacenti. A Bronte, i militari hanno scovato un piccolo deposito di armi e munizioni, abilmente occultate in un'abitazione rurale, e relative pertinenze, di un 33enne, brontese. Gli investigatori hanno recuperato: 1 fucile a canne mozze, perfettamente funzionante, 1 pistola a salve priva del tappo rosso, 59 cartucce per fucile cal. 16, 1 cartuccia cal. 32 nonché 1 bossolo di proiettile per artiglieria, oltre ad 1 cassetta militare per il trasporto del munizionamento. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro. Il giovane è stato dichiarato in arresto per detenzione di arma alterata e clandestina oltreché di munizionamento da guerra. Il fucile a canne mozze sarà inviato al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici atti a stabilire se lo stesso è stato utilizzato in eventuali azioni criminose. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Catania - Armi e droga in area servizio: CC 6 in manette. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato **Rosario LONGO**, 38enne, **C.L.**, 34enne, **M.G.**, 44enne, **P.G.**, 40enne, **S.S.**, 35enne, **V.A.** 28enne, tutti ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti mentre il 28enne dovrà rispondere anche di detenzione illegale di armi e ricettazione. I militari, ieri sera durante un servizio di controllo del territorio, in via Zia Lisa hanno notato i soggetti nell'area di servizio "Erg" ed insospettiti dal loro atteggiamento, poiché erano riuniti all'interno di un locale del distributore, hanno proceduto ad un controllo identificandoli e perquisendoli. I Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 3 buste di plastica contenenti complessivamente 2,3 Kg di marijuana, la somma contante di 25.450 euro, ritenuta provento dell'attività di spaccio, ed 1 bilancino elettronico di precisione. I militari dopo nell'ufficio del 28enne, gestore del distributore carburanti, hanno rinvenuto e sequestrato, abilmente occultati in un cassetto di una scrivania e in un controsoffitto di lamierino, 1 fucile Steven Arms & T001 Co cal. 16, 1 pistola semiautomatica Pietro Beretta cal. 22, caricata con 7 cartucce, risultata rubata nell'ottobre 2013 a Siracusa, 1 pistola semiautomatica Pietro Beretta cal. 9 corto, caricata

28enne dominicana che in via Ventimiglia aveva messo su un giro di connazionali; **P.G.** 54enne mascalese, **S.C.** 58enne catanese, **M.F.** 48enne e **P.G.** 28enne, entrambi siracusani che oltre alla casa di via Penninello gestivano anche un B&B in via Salvatore Paola dove facevano convergere le donne quando l'altra casa era "piena". I tutori dell'ordine nel vecchio quartiere di San Berillo, nel cadente centro storico, hanno denunciato una donna straniera di 60 anni **M.N.** che in barba al sequestro gravante sull'immobile di via della Rocchetta 12, dal lontano 2000, aveva forzato la porta di accesso rompendo i sigilli, per appropriarsi del locale dove ricevere, per pochi euro, qualche anziano cliente. Il servizio di controllo in centro città dei Carabinieri di Piazza Dante ha portato alla chiusura di alcuni lussuosi appartamenti adibiti o adattati per la prostituzione. I numerosi controlli messi in atto negli ultimi 15 giorni dai Militari di Piazza Dante su case a luci rosse reclamizzate su siti internet o su quotidiani locali, hanno portato alla luce alcune pseudo strutture ricettive (case vacanza o B&B) che di fatto camuffavano dei giri di ragazze perlopiù sudamericane, e tutte con un denominatore comune, ovvero la provenienza dalla Spagna. I militari hanno controllato in tutto una ventina di case di tolleranza e tra queste ne sono state poste sotto sequestro ben 5, in via Ventimiglia alta, via Luigi Capuana, Via Penninello e via Bambino con il deferimento di alcuni proprietari o affittuari, che li avevano riciclati a case di tolleranza alle spalle degli ignari titolari. Negativi gli altri controlli atteso che le "meretrici" in esercizio erano presso abitazioni di proprietà o dove risiedevano regolarmente in affitto. Le cifre del giro di affari consentivano ai gestori rilevanti introiti, dato che le avvenenti donne, pagavano, settimanalmente, laute cifre per il "noleggio" delle alcove.

Sant'Agata li Battiati - Viola domiciliari, CC preso in centro estetico. I Carabinieri della Stazione di Sant'Agata li Battiati hanno arrestato Giuseppe Alfio Emanuele GULISANO, 35enne, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di Catania. I militari di sera, hanno sorpreso il soggetto in un centro estetico a Sant'Agata li Battiati, in palese violazione dei

Catania - 4 minorenni aspiranti rapinatori in azione: ammanettati. La Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 minorenni incensurati: **S.K.** 16enne; **B.L.** 16 enne; **L.F.** 16 enne; **S.A.** 14 enne; responsabili, in concorso tra di loro, del reato di rapina aggravata in danno di un giovane studente. La Squadra Mobile ha intensificato i servizi nella zona del centro cittadino al fine di evitare la commissione di reati contro il patrimonio quali furti, scippi e rapine. Un giovane nel pomeriggio di domenica, all'interno della "Villa Bellini" era stato aggredito, malmenato e rapinato del telefono cellulare e di 10 euro, da quattro aspiranti malviventi giovanissimi, di cui uno armato di coltello. Poliziotti della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso" in servizio moto montato, hanno acquisito tutte le informazioni utili (vestiario, tratti somatici, colori degli abbigliamento, etc.) al fine di rintracciare i giovani e si sono posti immediatamente alla ricerca dei maldestri. I tutori dell'ordine hanno percorso via Etnea, ed all'altezza della Piazza Stesicoro, notato e fermato 4 ragazzi che corrispondevano alle descrizioni fisico - somatiche indicate dalla vittima. I sospetti sono stati perquisiti ed addosso ad **S.K.** è stato rinvenuto 1 coltellino con una impugnatura in legno di colore grigio ed 1 lama di circa 10 cm. del quale non sapevano fornire spiegazioni circa il possesso, più la somma di 10 € , esatto ammontare di quella rapinata al giovane studente. I 4 sono stati condotti in ufficio, ed hanno confermato di aver commesso la rapina e per tanto sono stati tratti tutti in arresto per il reato di rapina aggravata in concorso tra di loro. La vittima, ha riconosciuto senza ombra di dubbio i quattro ed ha avuto la restituzione del maltolto i dieci euro rapinati. Il telefono non è stato rinvenuto in quanto i quattro hanno riferito di averlo venduto ad un extracomunitario che non sapevano indicare. I 4, dopo le incombenze di rito sono stati condotti presso il Centro di Prima Accoglienza a disposizione della competente Autorità Giudiziaria. Numerosi sono stati i controlli di giovanissimi a bordo di ciclomotori ed in gruppo, 5 dei quali sono stati denunciati per guida senza patente. I tutori dell'ordine hanno sequestrato 5 ciclomotori.

Palagonia - Droga, 4 anni in carcere. I Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno arrestato **Giuseppe RUSSO,**



33enne, del luogo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Caltagirone. Il personaggio, già agli arresti domiciliari per altra causa, dovrà scontare una pena di 4 anni e 4 mesi di reclusione e pagare una multa di 18 mila euro poiché ritenuto colpevole dei reati di detenzione di armi e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, commessi a Palagonia e Ramacca nel settembre 2012. L'arrestato è stato associato nel carcere di Caltagirone, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Gravina di Catania CT - Ruba liquori, bloccato dai CC. Il soggetto stava tentando di allontanarsi dal supermercato. I Carabinieri della Stazione di Gravina di Catania hanno arrestato un 50enne, catanese, per furto aggravato. Una pattuglia dell'Arma, di sera, su

con 6 cartucce, rubata a Belpasso il 18 maggio 2013, 1 congegno artigianale a forma di penna modificato allo scopo di esplodere munizionamento da fuoco a colpo singolo cal. 6,35, caricato con una cartuccia, 1 pugnale Focus Line", con una lama da 19 cm, e 30 cartucce di vario calibro. Le armi, in buono stato d'uso ed efficienti, saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici atti a stabilire se le stesse siano state utilizzate in eventuali azioni criminose. Gli arrestati sono stati associati nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Motta Sant'Anastasia - 3 "topi d'auto" a centro commerciale, CC presi: ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno arrestato



Alessandro BUZZA 34enne, del luogo, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza, **Maurizio Silvestro CITTADINO**, 36enne, catanese, ed una 32enne, Motta Sant'Anastasia, tutti responsabili del reato di furto aggravato mentre il BUZZA dovrà rispondere anche di violazione dei vincoli della Sorveglianza Speciale. I tre ieri sera hanno rubato 2 Fiat Panda, lasciate parcheggiate regolarmente all'interno del centro commerciale "Etna Polis" da alcuni clienti. Le vittime però si sono accorte subito del furto ed hanno telefonato al 112 riferendo quanto accaduto. Una pattuglia che si trovava in zona è intervenuta immediatamente sul posto ed ha acquisito ogni informazione ed elemento utile al fine di individuare e rintracciare i ladri. Le indagini tempestive avviate poco dopo hanno dato i suoi frutti poiché i militari sono riusciti ad intercettare e bloccare i 3 con i mezzi rubati in una strada periferica di Motta Sant'Anastasia. Le Fiat Panda sono state restituite ai legittimi proprietari. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Santa Maria di Licodia CT - Evasione scolastica: CC denunciano 232 genitori. - Maxioperazione di controllo a Santa Maria di Licodia contro l'evasione scolastica, i Carabinieri hanno denunciato per il reato di inosservanza continuata dell'obbligo di istruzione dei minori 232 genitori, responsabili di aver procurato l'evasione scolastica dei propri figli, in totale 136 studenti. I controlli condotti dai militari sono stati estesi nel corso degli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 sugli istituti di istruzione primaria e secondaria dai quali è emerso che molti genitori avevano causato o agevolato l'abbandono della frequenza scolastica o la sua interruzione ingiustificata, nonostante la "legge quadro in materia di riordino dei cicli d'istruzione" abbia imposto l'obbligo dell'istruzione fino al quindicesimo anno d'età. "Il controllo serve ad evitare che, specie negli ambienti rurali, i minori siano avviati ad attività lavorative in nero in conseguenza dell'abbandono degli studi, spesso forzato o comunque indotto da contesti socio-familiari degradati". In un caso si è accertato che un ragazzo di 11 anni non veniva deliberatamente mandato a scuola per collaborare il genitore nell'accudire il gregge. I Carabinieri, in collaborazione con gli istituti scolastici, hanno riscontrato condizioni di disagio familiare. I genitori hanno un'età media tra i 30 ed i 45 anni, sono generalmente operai, ambulanti, braccianti agricoli, muratori, disoccupati, casalinghe, collaboratrici domestiche, operaie e il loro livello di istruzione non va oltre il diploma di scuola media inferiore. Gli indagati sono tutti italiani, escluso due genitori Polacchi. I controlli saranno svolti anche il prossimo anno scolastico per arginare questo fenomeno la cui gravità, più che nei numeri, risiede negli effetti devastanti su quei ragazzi che, non venendo avviati alla scuola e all'istruzione rischiano di andare ad ingrossare le fila della criminalità.

Catania - Condannato per occultamento e distruzione documenti contabili. Polizia del Commissariato "Centrale" nella prima mattinata ha eseguito un provvedimento di carcerazione nei confronti del catanese **Mario BOSCO** 38enne, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dovendo espriare la pena di 4 mesi di reclusione per occultamento e distruzione di documenti contabili. Il soggetto è noto per furto, detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti ed emissione di fatture inesistenti.

Catania - Presa seriale furto ai magazzini. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Francesca BURTONE** 36enne già nota, per furto aggravato. Personale addetto alla sicurezza dell'esercizio commerciale "La Rinascente" di via Etnea, aveva sorpreso una donna nell'atto di rubare 2 borse da signora (del valore di 280,00 euro). Il vigilante, alle ore 20.10, aveva chiesto l'intervento su linea 113. La maldestra si dava alla fuga inseguita dal personale di vigilanza e bloccata in via Sant'Euplio con agenti della volante prontamente intervenuti. La donna non era nuova ad atti di tale genere in quanto per ben 3 volte, negli ultimi anni, era già stata sorpresa a rubare merce in grandi magazzini della città. La donna, alla luce di quanto accaduto è stata identificata per Francesca BURTONE, è stata dichiarata in arresto per furto aggravato.



Ragusa - Droga da Catania a Ragusa e

Siracusa: CC eseguono 20 ordinanze. L'operazione è stata denominata "Zatla". Dalle prime ore di questa mattina, oltre 100 Carabinieri del Comando Provinciale di Ragusa, stanno dando esecuzione a circa 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere, nonché un provvedimento di divieto di dimora, emesse dal GIP del Tribunale di Ragusa su richiesta della locale Procura della Repubblica e decine di perquisizioni domiciliari, nei confronti di un gruppo di soggetti - italiani e stranieri, dediti al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nei comuni di Vittoria, Modica, Ispica, Scicli e Rosolini. Sottoposti alla misura della **custodia cautelare in carcere: Riccardo BATTAGLIA**, 53enne nato a Gela, **Mohamed MEJJOUDOU**, 45enne nato in Marocco, **Hicham EL ATASSI**, 37enne nato in Marocco, **Ali KHEMISSI**, 44enne nato in Algeria, **Rosy GIERI**, 23enne nata a Modica, **Makrem ZAH**, 29enne nato in Tunisia, **Seifedine NAFTI**, 23enne nato in Tunisia, **Salvatore SAMBITO**, 34enne nato a Modica, **Makrem ZAH**, 29enne nato in Tunisia, **Hassen ZID** 22enne nato a Vittoria. Sottoposti alla misura degli **arresti domiciliari: Adriana IMMERNINO**, 46enne nata ad Ispica, **Imane EL KHAYALI**, 19enne nato in Marocco, **Pietro Roberto GAMBUIZZA**, 36enne nato a Ragusa. I provvedimenti restrittivi sono il risultato di un'indagine, condotta dai Carabinieri delle Compagnie di Modica e Vittoria, che ha consentito di accertare come gli indagati, tramite soggetti di origine maghrebina, si rifornissero di sostanze stupefacenti cocaina, eroina, hashish e marijuana sul mercato

vincoli della Sorveglianza Speciale cui era soggetto. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco - Taccheggio in centro commerciale, prese 2 ragazze. I Carabinieri delle Tenenze di Misterbianco hanno arrestato 2 ragazze, 19enni, furto aggravato in concorso. una pattuglia dell'Arma, ieri sera, su richiesta del personale della vigilanza, è intervenuta al centro commerciale "Centro Sicilia", ed ha bloccato le due ragazze mentre cercavano di allontanarsi con dei capi di abbigliamento, per un valore complessivo di 200 euro, appena rubati in un negozio. I militari nell'auto e nel domicilio delle giovani hanno rinvenuto altri 90 capi di abbigliamento vario, per un valore di 2.000 euro, rubati nei giorni precedenti in negozi del centro commerciale. La refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari. Le arrestate sono state trattenute nelle camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicate con rito direttissimo, come previsto dall'Autorità Giudiziaria.

Mascali - 20enne in carcere per rapina. I Carabinieri della Stazione di Mascali hanno dato esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania per **Aadil**



ELHADDAJI, 20enne. Il provvedimento è stato notificato al giovane ieri sera nella sua abitazione, dove era ristretto per altra causa. Il 20enne dovrà espriare la pena di 4 anni e 4 mesi di reclusione poiché ritenuto responsabile dei reati di rapina aggravata in concorso, porto di armi od oggetti atti ad offendere e violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale, reati commessi a Tremestieri Etneo e San Giovanni la Punta il 27 dicembre 2012. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Santa Maria di Licodia CT - Circensi allacciano abusivamente veicoli ad illuminazione centro sportivo comunale. I Carabinieri della Stazione di Santa Manta di Licodia hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania in stato di libertà circensi per furto di energia elettrica. I due, giunti nella cittadina, hanno effettuato un allaccio abusivo dei loro veicoli alla rete elettrica prelevando la fornitura dal centro sportivo comunale. L'operazione fraudolenta non è passata inosservata a coloro che utilizzavano la struttura pubblica che sono rimasti senza luce. Il controllo dei militari e del personale tecnico dell'Enel ha accertato che ben quattro mezzi ad uso speciale, tra semirimorchio e cabinati, usufruivano illecitamente l'erogazione elettrica.

Paternò - I Carabinieri della Compagnia di Paternò coadiuvati dai militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Catania, durante un servizio finalizzato al contrasto delle violazioni in materia di lavoro, hanno denunciato alla Procura della Repubblica due persone amministratori di attività commerciali per aver utilizzato impianti ed attrezzature audiovisive al fine di controllare i lavoratori e per lavoro nero. I militari hanno accertato complessivamente la presenza di 10 lavoratori di cui 9 "in nero", elevando delle sanzioni amministrative per un totale di 40.000 euro e recuperati contributi INPS e INAIL per un totale di 6.000 euro. 1 delle due attività imprenditoriali è stata sospesa e sanzionata per questo di ulteriori 1.950 euro.

Palagonia - Viola prescrizioni, 1 ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno arrestato ai domiciliari **Salvatore**

Notizie ultimora

Editoriale di
Ignazio La Pera

- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- MESSINA
- CALTANISSETTA
- RAGUSA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- LENTINI
- CARLENTINI
- FRANCOFONTE
- TAORMINA-G.NAXOS

RUBRICHE

- IN POLITICA**
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- MUSICA new
- in LIBRERIA

Fiumefreddo di Sicilia CT –

1 viola sorveglianza: ai domiciliari. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, il 46enne **Salvatore BRUNETTO**, del luogo, appartenente al sodalizio mafioso dei "Brunetto", per violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale. Il soggetto, in atto sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, è stato sorpreso da una pattuglia dell'Arma in via Calvario mentre conversava con altri pregiudicati del luogo. L'arrestato, in attesa del giudizio per direttissima, è stato relegato ai domiciliari.

Acireale CT – Tenta

estorsione a genitori, 1 in manette. Padre e madre, erano esausti per l'ennesimo atto di violenza del figlio, ed hanno chiesto aiuto ai CC. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, un 29enne, del posto, per tentata estorsione e danneggiamento. Neanche i due giorni passati in cella hanno ridestato in lui quel sentimento di amore e rispetto dovuto ai due anziani genitori. Il giovane, proprio il 25 ottobre scorso, era stato arrestato dai CC (chiamati da un vicino di casa) e rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza, al culmine dell'ennesimo episodio violento, compiuto in danno dei genitori per estorcergli del denaro. Il GIP del Tribunale di Catania, dopo 48 ore, ne aveva convalidato l'arresto e disposto la liberazione con l'obbligo di non avvicinarsi più alla loro abitazione e comunque a mantenere dagli stessi una distanza superiore ai 100 metri. Il soggetto di sera, in barba alla prescrizioni imposte dal giudice, si è recato nuovamente in casa dei congiunti e dopo aver sfondato la porta d'ingresso li ha minacciati chiedendo 500 euro. Le vittime, ormai sfinite da anni di vessazioni di ogni genere, hanno trovato la forza ed il coraggio di chiamare il 112 che ha inviato immediatamente sul posto l'equipaggio di una gazzella ed ha bloccato ed arrestato l'energumeno. Il giovane è stato rinchiuso di nuovo nel carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania – Carte di credito clonate: Polposta, 2 in

un agente di Polizia. I tre occupanti venivano quindi notati scappare in direzioni diverse lungo l'impervia vallata sottostante. 2 sono stati immediatamente catturati ed ammanettati dai carabinieri. Polizia e Carabinieri nelle more delle ricerche del terzo fuggitivo, rivenivano lungo il tragitto utilizzato dai rapinatori, una busta dove vi era la refurtiva, consistente in quasi 10.000 euro. Un elicottero dell'Arma del Nucleo Elicotteri di Catania, è intervenuto e dall'alto ha avvistato l'ultimo fuggitivo segnalandolo agli uomini che lo stavano cercando. Nel frattempo mentre la vallata rimaneva tutta circondata in modo da impedire qualunque via di fuga al terzo rapinatore, una pattuglia in abiti civili della Squadra Mobile con un carabiniere hanno individuato e bloccato il terzo rapinatore che sfinito per la fuga all'interno del bosco si arrendeva e complimentava con il poliziotto che gli aveva appena messo le manette. I tutori dell'ordine nel veicolo utilizzato dai rapinatori hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro: 3 taglierini, 1 coltello a serramanico, 1 parrucchino, 1 fascia in pile, 3 guanti in lattice e 3 paia di occhiali sole. I materiali erano stati utilizzati per commettere la rapina poco prima. L'intero malloppo ammontante a circa 10.000,00 euro è stato recuperato e restituito al direttore della banca che ha ringraziato l'Arma per il tempestivo intervento e per aver recuperato l'intero bottino. I tre, dopo le formalità di rito sono stati dichiarati in arresto ed associati alla casa Circondariale di Ragusa così come disposto dal sostituto Procuratore di turno, dott. Gaetano Scollo, informato dai Carabinieri.



Il Comandante Provinciale dei carabinieri, Ten. Col. Sigismondo FRAGASSI si è immediatamente recato a Monterosso Almo presso la Caserma ove si trovavano i tre arrestati, per congratularsi con tutti i militari operanti e con il poliziotto che, sebbene libero dal servizio, aveva dato manforte ai colleghi dell'Arma.

Catania - Rapina banca al Nord: 3 anni di reclusione. I Carabinieri della Stazione di



Catania Librino hanno arrestato **Angelo MANULI**, 34enne, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Vicenza. Il personaggio dovrà espiare la pena di 3 anni e 2 mesi di reclusione in quanto riconosciuto colpevole dei reati di rapina e sequestro di persona in concorso e porto d'armi od oggetti atti ad offendere, commessi il 14 maggio 2013 ai danni della Banca Antonveneta di Zane' (VI). L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato associato nel carcere di Augusta (SR).

Catania - Sul camion fuga con refurtiva, 1 domiciliari. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. ieri sera hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Lucio LOMBARDO**



24enne, per furto aggravato. La segnalazione è stata alle ore 23.40, su linea 113, ed ha permesso l'intervento in piazza Carlo Alberto dove alcune persone stavano caricando merce su di un furgone. Il mezzo segnalato è stato subito individuato, e si spostava verso il Corso Sicilia, con a bordo solo il conducente. Il soggetto, accortosi dei poliziotti, ha tentato la fuga ma è stato immediatamente bloccato. Gli agenti hanno accertato, successivamente, che il mezzo era carico di scatole di biancheria intima ed abbigliamento (per un valore di circa 3000,00 euro) appena asportati da un esercizio commerciale ubicato in piazza Carlo Alberto la cui saracinesca era stata divelta e la porta a vetri infranta. Il conducente del mezzo, alla luce di quanto accaduto è stato identificato per LOMBARDO, ed è stato tratto in arresto per furto aggravato in concorso e, come disposto dal P.M. di turno, sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.



Catania - 2 ai domiciliari per droga, servizio coordinato "Piano d'Azione Trinacria". I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa coadiuvati dai militari della Compagnia d'Intervento Operativo del XII BTG Sicilia e del Nucleo Cinofili di Nicolosi hanno svolto un servizio coordinato nell'ambito del "Piano d'Azione Trinacria" arrestando ai domiciliari **Umberto FIORE**, 47enne, e **T.S.**, 37enne, entrambi catanesi, per produzione e detenzione di sostanze stupefacenti. I militari ieri sera hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione dove entrambi domiciliavano rinvenendo e sequestrando 1 busta di cellophane, contenente 60 grammi di marijuana, 170 grammi di foglie dello stesso stupefacente poste in essiccazione, 1 pianta di marijuana, dell'altezza di 1 metro circa, e vari attrezzi utilizzati per la coltivazione della droga. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

abilmente occultati all'interno di un capanno adibito a ripostiglio di sua pertinenza, 10 involucri di cellophane, contenenti complessivamente 1,5 kg. di marijuana, e la somma contante di 220 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Emergenza sbarchi, allarme: "i poliziotti trattati sempre peggio".

Ennesimo intervento del Sindacato Autonomo di Polizia (SAP) di Catania, a tutela dei poliziotti etnei che ormai giornalmente sono impegnati nel fronteggiare gli arrivi dei migranti al Porto di Catania. Il Segretario Provinciale del Sap **Giuseppe Coco** con un duro documento sottolinea: "Tutti ricorderanno la provocazione messa in atto alla fine del mese di giugno di quest'anno quando il SAP di Catania, vista l'inerzia dell'Amministrazione sull'emergenza sanitaria legata all'arrivo in massa dei migranti con l'operazione "Mare Nostrum", distribui, a proprie spese, sul molo del Porto di Catania, mascherine idonee e tute protettive ai colleghi mandati allo sbaraglio senza le dovute precauzioni. Già in quell'occasione, quindi parlo della fine del mese di giugno, avendo intuito che il porto di Catania, per vari motivi, era stato scelto come punto di approdo delle imbarcazioni dell'operazione Mare Nostrum, abbiamo chiesto al Questore di interessare la Prefettura o l'Autorità Portuale affinché venisse delimitata un'area con l'installazione di una tettoia, un misero tavolino e un punto luce (spesso gli sbarchi avvengono di sera tardi o addirittura la notte) per permettere ai colleghi dell'Ufficio Immigrazione il disbrigo delle prime formalità che il Dipartimento della P.S. impone. Ebbene niente di tutto questo. I colleghi continuano a lavorare in una situazione imbarazzante, sotto il sole o la pioggia, con lampadine tascabili e usando le spalle di altri colleghi per scrivere. Chiediamo per l'ultima volta l'intervento alle Autorità competenti, dopodiché siamo pronti a comprare a nostre spese, anche questa volta, il necessario per svolgere degnamente un servizio comandato dall'Amministrazione".

Catania - Evaso dai domiciliari, torna ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione Catania Playa hanno arrestato in flagranza **Domenico**



D'ANNA, 38enne, catanese, per evasione. Il sottoposto agli arresti domiciliari nella sua abitazione per reati contro il patrimonio e la persona, dal 14 settembre scorso si era reso irreperibile, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era soggetto. Il 38enne ieri sera, è stato rintracciato e bloccato dai militari mentre si trovava sulla pubblica via. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto nuovamente ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Acireale - Abusi sessuali su figlia 8 anni, trovati anche messaggi su facebook.

Agenti del Commissariato P.S. di Acireale hanno eseguito l'ordinanza di applicazione della custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, a carico di un soggetto acese di 34 anni, ritenuto colpevole del reato continuato di violenza sessuale nei confronti di persona minorenni, che non ha compiuto gli anni dieci (art. 609 bis e ter ultimo comma c.p.). Il soggetto, legalmente separato dalla propria moglie, aveva la facoltà di tenere la loro bambina di anni otto nel week end e di farla dormire presso la sua abitazione. La madre, accertata di comportamenti strani assunti dalla

Cava D'Aliga RG - Topo d'appartamento catanese preso in trasferta. Si tratta del catanese **Salvatore Patania** 66enne. I Carabinieri hanno catturato il soggetto su segnalazione di un finanziere libero dal servizio. Lungo inseguimento prima dell'arresto. Recuperata tutta la refurtiva. È successo intorno alle 20.30 di ieri, a Cava d'Aliga frazione di Scicli, nei pressi di alcune abitazioni estive. Uno, a bordo della sua vettura, si è avvicinato ad un'abitazione e, dopo essere sceso dal mezzo, si è diretto verso la porta d'ingresso dell'appartamento. Il personaggio in poche mosse è riuscito a forzare la porta. Il soggetto ha iniziato a caricare diversa refurtiva sulla sua auto ma alla scena ha assistito 1 finanziere libero dal servizio. Il militare, insospettito dagli strani movimenti del soggetto, gli si è avvicinato bordo dell'auto. la reazione del ladro è stata tempestiva e, vistosi scoperto, di fretta e furia, ha caricato le ultime cose sulla sua auto e, senza badare a niente, immediatamente, ha accelerato e si dato alla fuga. Il finanziere, con la sua auto, l'ha inseguito e, nel contempo ha chiamato il 112 per richiedere l'intervento dei Carabinieri. Una gazzella del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Modica, presente nella zona, poco dopo, ha individuato l'auto del ladro che, a forte velocità, percorreva la SS115 con direzione Rosolini nel tentativo di lasciare la provincia. I Carabinieri si sono posti all'inseguimento del malvivente e, dopo una corsa di diversi chilometri, sono riusciti a fermare l'auto in fuga. Una pattuglia di finanzieri della Tenenza di Pozzallo nel frattempo allertata dal loro collega, poco dopo, giungeva sul posto. I militari a bordo del mezzo hanno rinvenuto tutta la refurtiva poco prima asportata: 1 motozappa, attrezzature da lavoro ed altri oggetti vari, il tutto per un valore complessivo di circa 2.500€. Il ladro, condotto in caserma, è stato identificato per Salvatore Patania, di Catania, con precedenti specifici e dichiarato in arresto con l'accusa di furto aggravato. Al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Ragusa come disposto dal Sost. Proc. di turno d.ssa Monica Monego, della Procura della Repubblica di Ragusa, informata dai Carabinieri. La refurtiva, invece, è stata restituita al legittimo proprietario. L'autovettura Fiat Idea con la quale il Patania si era portato in zona per commettere il furto, è stata sequestrata. Non è la prima volta, purtroppo, che la provincia di Ragusa venga presa di mira da personaggi catanesi in trasferta.



Gravina di

Catania - CC preso corriere con 5 kg. droga. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato, in flagranza, un 49enne, di Catania, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, nell'ambito dei servizi organizzati dai comandi territoriali per contrastare in modo significativo l'enorme flusso di droga immesso nel mercato etneo, come testimoniano le operazioni messe a segno nell'ultimo anno dal Comando Provinciale, i militari, ieri pomeriggio, hanno bloccato una Fiat 500, condotta dal pusher, che nascondeva nel bagagliaio un borsone contenente **5 chili di marijuana** (valore al dettaglio di circa **50.000 euro**). La droga è stata sequestrata mentre l'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Blitz in piazza Bellini sequestrata droga. Poliziotti del Commissariato Centrale e del Nucleo Cinofili della Questura di Catania, nel quadro di predisposti servizi di controllo del territorio svolti nel centro storico etneo, nella serata di ieri, hanno effettuato un servizio in piazza Bellini e nelle vie limitrofe, luoghi della cd. Movida. I tutori dell'ordine nel corso dell'attività hanno segnalato 2 giovani ex art. 75 DPR 309/90, trovati in possesso di 2 "spinelli". Gli agenti, nel corso del medesimo intervento, hanno rinvenuto e sequestrato a carico 20 stecche di marijuana abilmente occultate in una via adiacente il teatro Bellini. Poliziotti del Commissariato Centrale, hanno rintracciato e tratto in arresto **Giovanni**



PITTARA, 36enne, in esecuzione di un provvedimento emesso dalla locale Autorità Giudiziaria dovendo spiare la pena di 4 mesi perché riconosciuto colpevole del reato di resistenza a P.U., commesso nel febbraio 2009. Gli agenti hanno altresì denunciato per evasione dagli arresti domiciliari un romeno di anni 29 risultato assente durante un controllo.

Catania - Rapina limoni. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato, in flagranza, **Antonio MARLETTA**, 33enne del posto, per rapina impropria in concorso. I militari, nel corso del controllo del territorio, nello Stradale Cardinale, hanno bloccato l'individuo che poco prima, con l'aiuto di due complici, in corso d'identificazione, mediante minacce al proprietario dell'agrumeto, aveva rubato 400 chili di limoni. La refurtiva è stata restituita alla vittima mentre l'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Macchia di Giarre CT - Ruba un escavatore in contrada Sciara. Arrestato ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Macchia di Giarre hanno arrestato ai domiciliari un 21enne, di Giarre, per furto aggravato e danneggiamento. Una pattuglia, stanotte durante un servizio di controllo del territorio, dedicato a prevenire e reprimere i reati predatori in genere, ha bloccato il giovane in via Palermo con un escavatore, marca "Palazzi", rubato poco prima in contrada Sciara a Giarre, con il quale transitando per quella strada aveva danneggiato l'ingresso di un'abitazione. L'escavatore è stato restituito al legittimo proprietario mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato per direttissima.

propria figlia, riusciva ad avere accesso alla pagina facebook della minore, carpando una serie di comunicazioni della stessa con il proprio padre, che la lasciavano esterrefatta, in quanto contenevano riferimenti ad una vera e propria relazione di natura intima. In particolare il padre raccomandava alla bimba, che lo considerava "il suo fidanzato", di non raccontare a nessuno quello che succedeva tra loro, promettendole in cambio regali. L'indagine, alquanto articolata, ha permesso di ricostruire il fatto, nella sua cruda ed agghiacciante verità. Il soggetto è stato condotto presso la Casa Circondariale "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Droga, 1 ai domiciliari a San Cristoforo. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato ai domiciliari **Claudio**



RAPISARDA,

31enne catanese, per detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, ieri pomeriggio, durante un servizio antidroga, hanno notato il soggetto in via Stella Polare, nel popolare quartiere di San Cristoforo, mentre cedeva della droga a dei clienti occasionali. RAPISARDA è stato bloccato e perquisito è stato trovato in possesso di 55 dosi di marijuana, del peso complessivo di 130 grammi, 24 dosi di cocaina, del peso complessivo di 50 grammi, e la somma contante di 60 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con il rito per direttissima.

Catania - Manette per evasione. I Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno



arrestato

Massimo RAPISARDA, 25enne del luogo, in esecuzione di un ordine per la carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il giovane deve spiare la pena residua di 2 anni e 9 mesi di reclusione poiché ritenuto colpevole di evasione. L'arrestato è stato rinchiuso nel



Catania - Marito e moglie in manette per droga. I

Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato, in flagranza **Salvatore GIUDICE** 43enne, e la moglie, 40enne, entrambi catanesi, per detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, nell'ambito dei servizi antidroga organizzati a San Giovanni Galermo, quartiere alquanto avvezzo allo smercio al minuto di ogni tipo di droga, avendo notato a qualunque ora della giornata lo strano via vai dall'abitazione dei coniugi, in via Capo Passero, ieri sera, hanno fatto irruzione in casa e perquisendola hanno rinvenuto, nel mobilio della sala da pranzo, 8 involucri, contenenti complessivamente **300 grammi di marijuana** (valore al dettaglio di circa **3500 euro**) e la somma in contanti di **3.800 euro**, ritenuta il ricavato per la vendita della droga. La droga e i soldi sono stati sequestrati mentre gli arrestati sono stati associati al carcere di Catania Piazza Lanza.



Catania - Arsenale in casa di coniugi a

Picanello, ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale hanno arrestato, in flagranza, due coniugi, lui 75enne e lei 64enne, per detenzione illegale di armi e munizioni nonché ricettazione. La squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo, ieri sera, in via Petrella, nel popolare quartiere di Picanello, a conclusione di un'attività investigativa, ha perquisito l'abitazione della coppia rinvenendo e sequestrando: 1 fucile da caccia marca Zanoletti, cal. 16, con canne mozzate, risultato rubato ad Aci S. Antonio (CT) nel Settembre 2011, 1 pistola giocattolo marca "New Police", cal. 8, con canna priva di tappo rosso; 244 munizioni di vario calibro, 1 giubbotto antiproiettile, 2 distintivi di riconoscimento, del tipo utilizzato dalle forze dell'ordine (1 riprodotto quello dei "carabinieri"), 2 coltelli a serramanico ed alcuni passamontagna. Gli investigatori stanno svolgendo approfondimenti per verificare la riconducibilità delle armi ai gruppi criminali mafiosi operanti nel quartiere. Il fucile sequestrato sarà inviato al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici per valutarne l'eventuale utilizzo in azioni criminose. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati entrambi posti ai domiciliari.

Paternò CT - Arsenale: mitragliette e fucili in garage, 1 arrestato. I Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Paternò hanno arrestato in flagranza **Francesco**



Santino PECCI, 36enne, del luogo, insospettabile, per detenzione di armi clandestine, alterazione di armi, detenzione illegale di munizionamento e ricettazione. I militari, nella tarda mattinata di ieri, hanno proceduto ad una serie di perquisizioni domiciliari in tutto il territorio. I tutori dell'ordine, in un garage in uso al soggetto, ubicato nelle palazzine popolari di Paternò, hanno rinvenuto e sequestrato, 2 mitragliatrici tra cui 1 UZI, con matricola abrasa, di cui 1 con silenziatore inserito, 1 fucile automatico Breda, con canna e calciolo mozzati, 1 fucile a pompa Remington 870 Express, con matricola abrasa, 33 cartucce cl. 7,65, 10 cartucce cal. 12, 30 cartucce cal. 9, 9 cartucce cal. 38, 1 artificio pirotecnico Black Thunder di IV Cat., ed 1 moto BMW GS, di grossa cilindrata risultata rubata nell'acese. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Blitz CC a Librino sequestrato arsenale. Prosegue l'opera di disarmo delle cosche. I Carabinieri di Catania, all'alba in Viale Moncada 16, con l'ausilio delle unità cinofile, hanno rinvenuto, occultati in un doppio fondo, all'interno di un vano ascensore in disuso: 5 chili circa di eroina, dei quali quattro ancora interi e uno già suddiviso in almeno 1000 dosi; 20 dosi di cocaina per un totale di 4 grammi; 4 dosi di marijuana per un totale di 4 grammi; 1 bilancino di precisione; del materiale utilizzato per il confezionamento della droga; 7 fucili da caccia, calibro 12, con le matricole abrase; 6 pistole, di vario calibro, tra le quali 4 revolver e 2 semiautomatiche; 250 munizioni di vario calibro. Sono in corso degli approfondimenti investigativi, orientati ad individuare a quale gruppo criminale appartenessero la droga e le armi, atteso che proprio il civico 16 è considerato un punto strategico per lo spaccio di stupefacenti, come testimoniato dalle ultime operazioni di polizia, coordinate dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, che hanno individuato in quel caseggiato-bunker una piazza consacrata allo smercio di eroina, cocaina e marijuana, che peraltro negli anni ha fatto registrare alcuni decessi per overdose. Gli investigatori ritengono che la droga, considerato il prezzo al dettaglio ed il conseguente taglio, qualora immessa sul mercato avrebbe potuto far entrare nelle casse dei criminali oltre 300.000 euro. Il materiale sequestrato sarà inviato al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli ulteriori accertamenti chimici, sullo stupefacente, e tecnico balistici, sulle armi, per accertarne l'eventuale utilizzo in eventi delittuosi.

Catania - Spaccio a Librino, 21 enne ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Catania Fontanarossa hanno arrestato, in flagranza, un 21enne, catanese, per detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, di sera durante un servizio antidroga eseguito nel popolare quartiere di Librino, hanno sorpreso il giovane mentre stava cedendo droga ad occasionali clienti. Il 21enne è stato bloccato e perquisito e trovato in possesso di 91 dosi, contenenti complessivamente 100 grammi di marijuana, 2 grammi di cocaina e 200 euro in banconote di piccolo taglio ritenuti il guadagno dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari.

carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Migliorano a Cannizzaro condizioni operai investito su A CT-SR. Non è più sedato e respira autonomamente l'operaio travolto lunedì da un mezzo pesante sull'autostrada Catania-Siracusa e ricoverato nella Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO) del reparto di Anestesia e Rianimazione II dell'ospedale Cannizzaro. In condizioni stabili, il paziente è vigile e cosciente e oggi ha parlato con alcuni familiari. I medici, mantengono riservata la prognosi, data la complessità del quadro clinico in relazione alle lesioni multiple da schiacciamento alle gambe subite nell'incidente e al lungo intervento chirurgico cui è stato successivamente sottoposto.

Catania - 18enne lascia custodia cautelare da comunità a Bicocca. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. nel pomeriggio di ieri, hanno dato esecuzione all'ordinanza che dispone la sostituzione della misura cautelare del collocamento in Comunità con la custodia in un Istituto Penitenziario Minorile a carico di **Salvatore LIONTI** 18enne. il giovane è stato rintracciato dagli agenti di una volante in via Curia mentre viaggiava quale passeggero a bordo di ciclomotore e dal controllo allo SDI si accertava che era destinatario di un rintraccio per l'esecuzione della suddetta ordinanza emessa il 12 luglio 2014 dal Tribunale per i Minorenni di Catania, che aggrava la misura della custodia cautelare del collocamento presso la Comunità "Kairos" di Ravanusa (AG), a seguito di un allontanamento arbitrario e il suo mancato rientro, con il collocamento presso un Istituto Penitenziario Minorile per la durata di mesi 1. LIONTI come disposto nell'ordinanza veniva associato presso l'I.P.M. di Bicocca.

Trecastagni - Ruba castagne 1 ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Trecastagni hanno arrestato ai domiciliari **D. V.**, 53enne, di Mascali, per furto aggravato e danneggiamento. Una pattuglia, ieri sera durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso il soggetto in via Tito con 40 kg di castagne appena rubate in un castagneto in una proprietà privata. Il ladro aveva anche tagliato la catena del cancello d'ingresso che chiudeva il terreno rurale. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Giarre - I Carabinieri della Stazione di Giarre a conclusione di un'intesa ed articolata attività investigativa hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania un 25enne, di Sant'Alfio, gravato da pregiudizi penali contro il patrimonio, per ricettazione. I militari di notte, hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del 25enne rinvenendo e sequestrando 5 orologi di varie marche ed 1 impianto di allarme per abitazione, ancora imballato, di cui il giovane non ha saputo dare spiegazione riguardo alla provenienza. Le indagini sono ancora in corso al fine di accertare i legittimi proprietari della refurtiva.

Catania - Segnaletica Sicurezza non collocata: Capo Squadra condannato per omicidio colposo. Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante ieri sera, i hanno arrestato **Castrenze CASSARO**



63enne, originario di Palermo, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Catania. I Giudici hanno ritenuto **CASSARO** responsabile della morte di 2 operai che il 1 settembre 2008 stavano

Catania - Passaporto a domicilio. Il Ministero dell'Interno nell'ottica di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio e di snellire le procedure amministrative, ha stipulato una convenzione con Poste Italiane in base alla quale, a partire dal 27 ottobre prossimo, sarà operativo il servizio di "Passaporto a domicilio". Il servizio, è facoltativo ed a pagamento, consentirà la consegna del passaporto, tramite assicurata, al domicilio indicato. L'utente, pertanto, all'atto di espletare tutte le formalità necessarie per ottenere il passaporto elettronico presso la Questura od i Commissariati competenti, potrà richiedere di ricevere a casa il passaporto ed in tal caso, riceverà una busta da compilare con l'indirizzo presso cui desidera ricevere il documento. La busta, disponibile solo in quella sede e non reperibile presso gli uffici postali, sarà dotata di un'apposita ricevuta, che verrà consegnata al richiedente e che riporterà il numero dell'assicurata. L'utente potrà verificare lo stato della consegna del passaporto direttamente sul portale di Poste Italiane tramite il numero identificativo della busta. Il servizio dovrà essere pagato in contrassegno all'atto della consegna del libretto. In caso d'impossibilità della consegna della busta e quindi del libretto, sono previste procedure a tutela del richiedente. La Divisione Polizia Amministrativa della Questura, nella stessa ottica di snellimento delle procedure volte al rilascio del passaporto, ha proceduto a riorganizzare il servizio reso dai Commissariati di P.S. distaccati che dal 1 novembre prossimo saranno tutti in grado di stampare autonomamente il libretto con conseguente riduzione dei tempi medi di produzione del titolo e di attesa da parte dell'utenza.



Aci Catena CT - Coltiva marijuana in giardino di casa. Arrestato ai domiciliari. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, **Michele CONSOLI** 47enne. I militari, in via NIZZETI, durante un servizio antidroga, con l'ausilio del Nucleo Cinofili di Nicolosi (CT), hanno perquisito l'abitazione del soggetto rinvenendo e sequestrando, nel giardino di casa, una mini coltivazione di canapa indiana e un bilancino di precisione. L'arrestato è stato posto ai domiciliari.

Catania - Ordini dal carcere con telefonate autorizzate e colloqui. Il Giudice per le indagini preliminari, dopo aver emesso le ordinanze di custodia cautelare per i soggetti fermati sabato scorso, ha emesso su richiesta della DDA ulteriori 5 ordinanze di custodia in carcere, nei confronti **Salvatore MAGLIA, Placido TOMASELLO, Vincenzo CARDILLO, Gaetano**



MUSUMECI e Giovanni LA ROSA, anch'essi gravemente indiziate di fare parte di un'associazione mafiosa, di avere commesso delle tentate estorsioni e di avere detenuto armi anche da guerra per affermare la propria predominanza sul territorio. Salvatore Maglia e Placido Tomasello, detenuti da lungo tempo a Tempio Pausania, davano direttive dalla cella in cui erano detenuti agli altri sodali liberi, attraverso le telefonate autorizzate e i colloqui. Le persone complessivamente raggiunte da ordinanza di custodia cautelare in carcere all'esito delle indagini in tale modo sono dodici.

Catania - Sventati omicidi: 7 manette per armi ed estorsione. Su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, uomini della Polizia di Stato (Squadra Mobile e Commissariato P.S. di Adrano) e del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri hanno dato esecuzione e decreto di fermo di indiziato di delitto a carico di 7 soggetti, gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere di stampo mafioso - cosca "Toscano - Mazzaglia - Tomasello" di Biancavilla - reati in materia di armi ed estorsione aggravata. Le indagini hanno consentito di sventare 2 progetti di omicidio, 1 nella sua fase immediatamente precedente all'esecuzione, e sequestrare un arsenale di armi, tra cui Kalashnikov e fucili mitragliatori. I particolari dell'operazione illustrati nel corso di una conferenza stampa presso gli uffici della Procura della Repubblica di Catania.

Caltagirone - 3 accusati: tentata estorsione, incendio e danneggiamento. Agenti del Commissariato di P.S. di Caltagirone alle prime luci del giorno all'alba hanno proceduto all'esecuzione dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali, emessa il 10 ottobre scorso dal Tribunale di Caltagirone, Ufficio del G.I.P., dott. Salvatore ACQUILINO, ed in particolare: misura cautelare personale della custodia in carcere, nei confronti di **Renato MAROCCO** 62enne, misura cautelare personale degli arresti domiciliari, nei confronti di **Salvatore PAVONE** 27enne e **Francesco GALESI** 26enne,



per tentata estorsione, danneggiamento, tentato incendio aggravato, in concorso tra loro. L'attività investigativa ha avuto inizio a seguito di un intervento, effettuato a Caltagirone la sera del 26 gennaio scorso, quando agenti del Commissariato hanno rinvenuto una coperta intrisa di liquido infiammabile, posta in prossimità dell'ingresso di un'abitazione. I primi accertamenti hanno consentito agli agenti di raccogliere, nell'immediatezza dell'episodio, alcune testimonianze "univoche", secondo le quali 3 erano stati visti allontanarsi frettolosamente dal luogo ove era stata rinvenuta la coperta. L'attività di indagine degli uomini del Commissariato di Caltagirone ha condotto ad accertare che il proprietario dell'abitazione davanti alla quale era stata rinvenuta la coperta intrisa di liquido infiammabile era stato vittima, negli ultimi mesi, di altri episodi incendiari perpetrati in suo danno, mai denunciati, in occasione dei quali erano stati danneggiati: una vettura, la porta d'ingresso del garage ed il citofono della propria abitazione. Il Commissariato di Caltagirone, alla luce delle prime risultanze investigative, ha avviato un'attività di indagine al fine di ricercare elementi e riscontri che rendessero possibile identificare gli autori anche di altri e atti incendiari, ai danni di diverse persone, tutti accomunati dal medesimo "modus operandi", verificatisi tutti in un breve arco temporale e topograficamente circoscritti ad una determinata zona della città. Il quadro d'insieme dell'attività, ricca di elementi e testimonianze, portata avanti con metodo investigativo classico (appostamenti, pedinamenti, acquisizione di testimonianze), ha permesso di acclarare la sussistenza di gravi ed univoci indizi di colpevolezza a carico di Renato MAROCCO, in concorso con Salvatore PAVONE e Francesco GALESI. L'attività investigativa consentita di acclarare che le loro condotte anti-giuridiche, reiterate nei confronti di ignari cittadini, tutti abitanti nello stesso quartiere od in zone limitrofe, erano finalizzate ad estorcere quanto più denaro possibile. La Procura della Repubblica di Caltagirone ha richiesto ed ottenuto l'emissione dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali

lavorando nei pressi della Stazione Ferroviaria di Motta S. Anastasia. In qualità di Capo Squadra non avrebbe collocato lungo i binari della ferrovia la segnaletica di sicurezza. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza dove sconterà la pena residua di anni 3 e mesi 9 di reclusione.

Catania - I Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza, Natale ZUCCARO,



35enne del luogo, per evasione. Il soggetto, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato bloccato dai militari mentre si trovava in via Giudice, tra San Cristoforo e Cibali, in palese violazione dei vincoli restrittivi cui era soggetto. L'arrestato stamani condotto davanti il Tribunale di Catania per essere giudicato con il rito per direttissima.

Catania - Evade dai domiciliari. I Carabinieri della locale Tenenza hanno arrestato, in flagranza, **Giuseppe GIUFFRIDA**



36enne di Catania, per evasione. Il soggetto, pur essendo in atto sottoposto agli arresti domiciliari, è stato sorpreso dai militari mentre passeggiava per il paese all'una di notte. L'arrestato condotto dinanzi il Tribunale di Catania per il rito per direttissima.

Motta - 1 viola domiciliari. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, **Matteo**



CARUSO, 43enne del posto, per violazione delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. La pattuglia lo ha sorpreso in via Terre Nere mentre conduceva l'auto senza la patente di guida, poiché revocata. Il soggetto, in attesa del rito per direttissima, è stato relegato ai domiciliari.

Catania - Cannizzaro, 51enne Catanese dona fegato, reni e cornee. Un prelievo multi organo

nei confronti dei 3 soggetti , che è stata eseguita nelle prime ore di questa mattina. Renato MAROCCO è stato associato presso la casa circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Evade col braccialetto elettronico, preso subito. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato, in flagranza, **Giuseppe NASTASI**



41enne, di Catania, per evasione. Il personaggio, dotato di braccialetto elettronico, per il controllo a distanza del soggetti sottoposti ai domiciliari, infischiosene delle prescrizioni imposte dal regime detentivo, ieri sera si è allontanato da casa con la speranza di poterla fare franca. La centrale operativa del Comando Provinciale di Piazza Verga ha ricevuto in tempo reale il segnale d'allarme dell'avvenuta evasione. Immediato l'intervento di una gazzella con l'arresto dell'evaso. La direttissima dinanzi il Tribunale di Catania.

Catania - Evaso dai domiciliari va in carcere. I Carabinieri della Stazione di Catania



Nesima hanno arrestato, **Santo Guido CONTARINO**, 58enne di Catania, in esecuzione di provvedimento emesso dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania. I giudici hanno inasprito la misura cautelare ordinandone la traduzione nel carcere di Catania Piazza Lanza sulla base delle risultanze fornite dai Carabinieri, concernenti le ripetute inosservanze delle prescrizioni imposte dal regime di detenzione domiciliare, cui era precedentemente sottoposto.

Catania - 20 dosi cocaina in casa: 1 a piazza Lanza. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. nel pomeriggio di ieri, hanno tratto in arresto il già noto catanese **Giuseppe Samuele**



SCALIA 39enne, per detenzione a fini di spaccio di cocaina. Il personaggio è stato scorto dagli agenti di una volante all'atto di introdursi in un garage in via Capo Passero, che è risultato essere anche l'ingresso di un'abitazione di sua pertinenza. Gli Agenti a seguito di perquisizione hanno rinvenuto sul tavolo della cucina della sostanza stupefacente del tipo cocaina (20 dosi, un'altra unità in pietra di circa 12 gr., e altri 6,5 gr. già suddivisi per il confezionamento in dosi), 1 bilancia di precisione, materiale per il confezionamento e 715.00 euro in banconote di vario taglio provento dell'attività illecita. SCALIA, così come disposto dal P.M. di turno, è stato associato presso la Casa Circondariale Piazza Lanza di Catania.

Catania - Polizia scopre elegante casa: prostituzione in via Firenze. Gli agenti della Squadra Mobile nell'ambito dell'attività investigativa finalizzata a frenare il fenomeno dello



sfruttamento di prostituzione, hanno arrestato **Elizangela GALVAO** 39enne. Gli uomini della Squadra Mobile, nell'ambito del monitoraggio del fenomeno, avevano acquisito notizia che, in un mini appartamento di uno stabile elegante sito in via Firenze, veniva esercitata la prostituzione da una donna sudamericana. I poliziotti, appena individuato, hanno accertato subito che l'appartamento era stato dato in locazione, lo scorso mese di giugno, ad una donna brasiliana con passaporto spagnolo, pertanto, venivano predisposti mirati servizi di osservazione dai quali si poteva notare un continuo e costante andirivieni di uomini che accedevano allo stabile. I poliziotti, ieri pomeriggio, dopo avere acquisito le dichiarazioni di un cliente, hanno fatto ingresso nell'appartamento, riscontrando la presenza di 2 donne, la GALVAO ed altra connazionale ed hanno proceduto alla perquisizione domiciliare, effettuata col personale del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica. Gli investigatori hanno evidenziato inconfutabili riscontri dell'esercizio del meretricio e delle responsabilità penali della GALVAO in ordine ai reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Gli agenti, all'interno dell'immobile, hanno rinvenuto un contratto di locazione stipulato nel mese di giugno 2014 tra il proprietario e la stessa cittadina sudamericana. Gli investigatori inoltre, hanno rinvenuto: numerosi preservativi ancora integri, altri usati e fazzolettini sporchi utilizzati per consumare i rapporti sessuali. E' stato accertato, altresì: che l'utenza cellulare inserita in un sito web di annunci era intestato alla stessa GALVAO, e che l'utenza mobile era proprio quella formulata dal cliente e che quest'ultimo aveva versato la somma di 100 euro alla GALVAO per consumare un rapporto con l'altra donna. Infine, sopra un mobile posto all'interno di un'altra camera dell'appartamento, non utilizzata per la ricezione dei clienti e la consumazione delle prestazioni sessuali, è stato rinvenuto un portamonete femminile con all'interno svariate carte di credito intestate sempre alla GALVAO e la somma di 600 euro in contanti che, ritenuta provento dell'illecita attività, è stata sequestrata. Dopo le formalità di rito, la cittadina sudamericana è stata associata presso la casa circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Pesta e scippa donna a rientro in casa, 1 arrestato. Agenti dell'U.P.G.S.P. la scorsa nottata, hanno arrestato il cittadino marocchino **Nouredine ABBARY**



40enne già noto, per tentata violenza sessuale, rapina e lesioni. Gli operatori di una volante, alle ore 04.30 circa, nel transitare per via Pistone, nel rione di San Berillo Vecchio, hanno sentito urla provenire dalla via Reggio e notato dei ragazzi che rincorrevano un nordafricano. Gli operatori si sono posti immediatamente anch'essi all'inseguimento del soggetto, indicato dai giovani come autore di uno scippo, raggiungendolo e bloccandolo in piazza della Repubblica. I giovani hanno riferito agli agenti che il nordafricano si era reso responsabile dello scippo di una borsa ai danni di una ragazza in via Sangiuliano ed avendo sentito le urla e visto lo straniero in fuga con la borsa in mano, si erano posti all'inseguimento. I soccorritori hanno raggiunto il maldestro in via Reggio dove, dopo avervi ingaggiato una colluttazione, l'hanno costretto a mollare il maltolto sottraendosi alla loro presa e continuato la fuga. Alcuni passanti, nel frattempo avevano segnalato su linea 113, che in via Sangiuliano vi era stato uno scippo in danno di una ragazza mentre stava rientrando in casa ad opera di un nordafricano che era stato inseguito da alcuni ragazzi. Agenti di altra volante, immediatamente inviata sul luogo segnalato, corrispondente all'androne di uno stabile di via Sangiuliano nei pressi via Ventimiglia, riscontravano la presenza di una ragazza straniera, di nazionalità australiana, giacente sul pavimento e dolorante. Tramite le testimonianze di coloro che avevano chiamato il 113 e della stessa

è stato eseguito nella notte nell'ospedale Cannizzaro di Catania: un 51enne catanese, **G. L.**, ricoverato da alcune settimane e deceduto nella giornata di ieri per emorragia cerebrale, ha donato fegato, reni e cornee. Dopo la constatazione della morte cerebrale nel reparto di Anestesia e Rianimazione, e l'autorizzazione espressa dai familiari del donatore, nella tarda serata di ieri è cominciata la lunga operazione, conclusasi nella mattinata (peraltro, Giornata europea per la donazione degli organi): il fegato e 1 rene sono stati prelevati dall'Ismett di Palermo, l'altro rene dal Policlinico di Catania, le cornee dall'équipe di Oculistica dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro essendo destinate alla Banca degli occhi di Palermo.

Catania - Blitz polizia in centro storico: controlli movida. La polizia su disposizioni del Questore Longo, nella tarda serata di ieri e per tutta la notte ha svolto un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione di reati in genere in questo Centro Storico, in particolare: in piazza Vincenzo Bellini, e le vie adiacenti del rione San Berillo Vecchio, via Teatro Massimo via Perrotta, piazza Scammacca, via Coppola, piazza Duomo, piazza Università, via Etna, piazza Stesicoro, particolarmente interessate dall'affluenza di persone e mezzi della "movida cittadina". Le forze dell'ordine, nel corso del servizio hanno impiegato: 1 Camper della Polizia di Stato, stazionante in piazza Vincenzo Bellini, 1 equipaggio delle Volanti dell'U.P.G.S.P.; 1 pattuglia della Squadra a Cavallo, 1 pattuglia della Squadra Cinofili, 1 pattuglia della Polizia Locale, pattuglie moto montate in abiti civili, che hanno conseguito i seguenti risultati: 31 persone e 16 veicoli controllati, 17 contravvenzioni elevate al C.d.S. con 10 fermi amministrativi per mancanza di casco protettivo, un sequestro per mancanza di copertura assicurativa, un denunciato per Guida senza patente perché mai conseguita, 4 persone segnalate alla Prefettura per l'uso di Cannabis Indica 5 sequestri di cannabis Indica in "spinelli"

Catania - Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. la scorsa notte, intorno alle 04.00, hanno eseguito un Ordine di Carcerazione, nei confronti di **Cornel RAT** 29enne, per un cumulo di pene relative a dei furti aggravati commessi nel 2008 a Perugia. I tutori dell'ordine hanno ricevuto segnalazione sulla presenza del personaggio presso un Hotel di Catania, dove è stato rintracciato da uomini di una Volante ed associato presso la Casa circondariale di piazza Lanza.

Catania - Guardia Costiera scopre tonno di frodo avariato e in vendita distrutto in discarica Lentini. L'Operazione è stata del Nucleo Operativo Difesa Mare della di Catania. I Reparti Operativi della Guardia Costiera di Catania, nel corso dei controlli giornalieri di polizia marittima finalizzata al contrasto della pesca di frodo e della commercializzazione di specie vietate, hanno identificato, nel quartiere Zia Lisa, 2 commercianti abusivi che tentavano di porre in vendita 5 esemplari di Pesce Spada e di Tonno rosso sottomisura che stava per essere immesso nel mercato, tra l'altro, senza i dovuti controlli sanitari e quindi con grave pericolo per la salute umana. I militari della Guardia Costiera hanno provveduto a redigere apposita denuncia a carico dei contravventori e l'invio degli atti alla competente autorità giudiziaria. Il pescato, sottoposto a controllo sanitario da parte dei veterinari dell'Asp di Catania che lo hanno giudicato non commestibile, è stato interamente distrutto presso la discarica consortile di Lentini.

Catania - Librino, spaccia cocaina e marijuana in Viale Grimaldi, ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania

vittima, si apprendeva che quest'ultima, all'atto di rientrare nel condominio in cui risiedeva, accompagnata in auto da amici, non appena chiuso il portone alle spalle, aveva udito bussare, pensando che si trattasse degli amici l'aveva aperto, ma immediatamente uno straniero, molto alto e di corporatura robusta, aveva fatto irruzione nell'androne scaraventandola a terra, picchiandola e tappandole la bocca nel momento in cui iniziava ad urlare. La ragazza, pensando che la finalità dell'assurda violenza fosse quella di voler abusare sessualmente di lei, piuttosto che quella di impossessarsi della borsetta, aveva opposto una strenua resistenza, determinando ancora maggiore violenza da parte dell'aggressore, che alla fine aveva preferito desistere, accontentandosi di portare con sé la borsa. L'individuo, appena uscito dall'androne, veniva visto fuggire con la borsa in mano da alcuni passanti accorsi alle grida della donna, alcuni dei quali si erano poi posti al suo inseguimento, con il successivo, provvidenziale, intervento della volante. La ragazza veniva portata con l'ambulanza presso il Pronto Soccorso dell'ospedale "Vittorio Emanuele", dove i sanitari riscontravano, oltre a contusioni sparse, la frattura scomposta dell'omero, con prognosi di giorni 30 s.c. Il marocchino, già noto per furto, reato per il quale era stato scarcerato il giorno 30 u.s. e gravato da decreto di espulsione con intimazione a lasciare il territorio nazionale nei termini di legge, veniva quindi dichiarato in arresto per i reati di tentata violenza sessuale, rapina e lesioni personali e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, associato presso il carcere di Piazza Lanza in attesa di giudizio per direttissima.



Catania - CC, preso topo

d'appartamento acrobata su tetti. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno bloccato, in flagranza, **Angelo GAGLIANO** 42enne, del luogo, per furto aggravato. Un condomino del residence ubicato al civico 3 di via Selvosa, si è accorto che uno si era arrampicato sul balcone della vicina e dopo aver forzato l'avvolgibile ed infranto il vetro interno si è introdotto in casa. All'istante ha chiesto aiuto al 112 ed ha fatto convergere in zona una gazzella del pronto intervento. I militari, appena giunti, hanno scorto l'individuo sul balcone di casa. Il maldestro, vedendosi scoperto è rientrato in casa richiudendo l'avvolgibile. I tutori dell'ordine a quel punto, temendo la fuga, del personaggio hanno predisposto l'accerchiamento del caseggiato con l'ausilio dei militari della Compagnia di Intervento Operativo del battaglione Sicilia. Il maldestro, sentendosi braccato, e dimostrando doti da perfetto equilibrista, uscendo dalla finestra del salone si è arrampicato al piano superiore fino a raggiungere il tetto del palazzo per poi ridiscendere, allo stesso modo, di balcone in balcone, nel piazzale retrostante, e scavalcata una recinzione è scappato attraverso il terreno incolto posto a confine con la proprietà. I Carabinieri, che nel frattempo non hanno mai perso di vista il fuggitivo, dopo un inseguimento in campo aperto, protrattosi per almeno un kilometro, riescono ad acciuffarlo e l'hanno ammanettato. Angelo GAGLIANO dentro una tracolla teneva : vari oggetti preziosi, orologi, 1 lettore dvd portatile, 1 binocolo e 1 macchina fotografica, il tutto per un valore di circa 1.000 euro. La refurtiva è stata restituita all'avente diritto mentre l'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con il rito per direttissima.

Fontanarossa, hanno arrestato, in flagranza, un 26enne, del posto, per spaccio e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Nella perenne lotta allo spaccio di stupefacenti, nella tarda serata di ieri, al Viale Grimaldi, quartiere Librino, gli uomini dell'Arma hanno sorpreso il giovane pusher mentre cedeva della droga a dei clienti occasionali. Fermato e perquisito è stato trovato in possesso di 43 involucri contenenti 70 grammi di marijuana, 10 involucri contenenti 5 grammi di cocaina e 340 euro in banconote di piccolo taglio ritenuti il profitto illecito dello spaccio di droga. La droga e il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.



Palagonia CT- Donna pusher con parola d'ordine e video sorveglianza ai domiciliari: "mi manda Eric il francese". I Carabinieri della locale Stazione, collaborati dal Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno arrestato, in flagranza, **Concetta FIORITO** 50enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I consumatori, sembra che per entrare in casa della pusher dovessero conoscere la parola d'ordine, una sorta di password vocale. Gli investigatori sono riusciti a saperla ed uno di loro, in abiti civili, si è presentato al citofono dell'abitazione e pronunciandola correttamente: "mi manda Eric il francese" si è fatto aprire la porta. Carabinieri col cane Ivan a quel punto hanno semplicemente fatto irruzione rinvenendo e sequestrando: una ventina di dosi di cocaina, del peso complessivo di circa 12 grammi, 1 bilancino di precisione e la somma di 210 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuta il guadagno dell'attività di spaccio. La donna, ad ulteriore protezione della fiorente attività, aveva sapientemente installato, per tutto il perimetro dell'immobile, un impianto di video sorveglianza con tanto di monitor interno. L'impianto è stato sequestrato mentre l'arrestata è stata relegata ai domiciliari.

Catania - Preso per furto.

Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Giovanni GALLO** 21enne, per furto aggravato e ricettazione. Una volante, alle ore 15.10, nel transitare da via Cotone, nei pressi del Faro Biscari, ha notato la saracinesca di un garage divelta e 1 individuo all'interno intento ad asportare materiale ferreo dagli arredi per disabili lì custoditi, di proprietà di un istituto per dialisi (una sedia a rotelle per ufficio, una macchina per dialisi, un bracciolo a sospensione per pazienti con problemi motori). I poliziotti, all'esterno del garage, hanno rinvenuto 1 moto Ape, utilizzata dal malfattore per giungere sul posto, con a bordo già parte del materiale asportato, innumerevoli arnesi atti allo scasso ed il telaio di un ciclomotore di provenienza furtiva. GALLO alla luce di quanto scoperto, è stato tratto in arresto per furto aggravato e ricettazione e, su disposizione del P.M. di turno, collocato agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Misterbianco CT - Stalker rabbioso, tampona auto ex moglie: feriti passeggeri.

Carabinieri della locale Tenenza hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, un 40enne per atti persecutori, lesioni e omissione di soccorso. Il tutto sarebbe nato dalla separazione coniugale mal digerita dal soggetto che, proprio il 2 ottobre del 2013, è diventato l'autore di un analogo episodio che alla minacce di morte rivolte alla moglie fa seguire lo speronamento della macchina appartenente alla vittima. la donna non è riuscita a far desistere lo stalker e solo ha potuto dirigersi verso la vicina caserma dei Carabinieri di Misterbianco ed ha denunciando l'accaduto. L'individuo ormai avvilito e soprattutto arrabbiato per la totale chiusura, espressa dalla ex, ad ogni forma di relazione interpersonale, ieri pomeriggio, nella frazione di MONTEPALMA, colto da raptus, mentre era alla guida della sua auto ha agganciato la macchina dell'ex moglie con a bordo il figlio di 18anni ed una amica della donna. Il soggetto, senza ripensamenti ha iniziato ad investire violentemente l'auto della vittima in più punti per poi dileguarsi senza prestare soccorso. Alcuni passanti presenti al misfatto hanno dato l'allarme al 112 che immediatamente ha inviato sul posto l'ambulanza del 118 e alcune pattuglie del pronto intervento. I feriti, sono stati trasportati all'Ospedale Garibaldi Centro,

Catania - Evade dai domiciliari.

I Carabinieri del Nucleo Informativo del Comando Provinciale hanno arrestato, in flagranza, **Santo Maria Agatino VENTURA**, 56enne di Catania, per evasione. I militari, ieri pomeriggio, si sono recati nell'abitazione del soggetto, già ai domiciliari, per notificargli un atto giudiziario sorprendendolo, di fatto, in strada senza alcuna giustificazione. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato di nuovo posto ai domiciliari.

sono stati medicati e riscontrati affetti da vari traumi cranici, facciali ed alle articolazioni con prognosi variabili dai 5 ai 10 giorni. Lo stalker, braccato dai Carabinieri, è stato rintracciato ed arrestato dopo alcune ore nel quartiere di PICANELLO dove si era nascosto in casa di parenti. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato per direttissima.

Catania - Arsenale: Kalashnikov, 3 arresti. Agenti della Squadra Mobile e del Commissariato P.S. di Adrano hanno tratto in arresto 3 persone e sequestrato un arsenale di armi, tra cui 1 potente Kalashnikov, fucili mitragliatori. I particolari dell'operazione resi noti nel corso di un incontro con i giornalisti alle 11.00, presso la Sala Conferenze della Questura di Catania - piazza Santa Nicoletta. Gli uomini della Squadra Mobile e del Commissariato P.S. di Adrano hanno arrestato **Alfio CARDILLO** 71enne, **Vincenzo CARDILLO** 38enne e **Gaetano MUSUMECI** 27enne, già noto, perché responsabili, a vario titolo, di detenzione e porto illegale di armi da fuoco comuni e da guerra clandestine, relativo munizionamento e ricettazione delle medesime. I poliziotti nei scorsi 6 e 7 ottobre, hanno eseguito una serie di perquisizioni domiciliari in territorio di Biancavilla. I tutori dell'ordine, nel corso della perquisizione domiciliare eseguita presso l'abitazione di Alfio CARDILLO hanno rinvenuto e sequestrato le armi, ed alcuni passamontagna: 1 fucile mitragliatore marca AK47 (comunemente detto kalashnikov) privo di segni identificativi calibro 7.62 x 39 con relativo caricatore con all'interno 29 cartucce e una in camera per un totale di 30 cartucce marca FMJ, avvolto in un cellophane; 1 mitragliatore marca Sten calibro 9 x 19 con relativo serbatoio contenente nr. 23 cartucce blindate marca Focchi, custodito all'interno di uno zainetto in tessuto di colore nero e giallo; 1 mitraglietta Skorpion calibro 7.65 x 17.5 con matricola abrasa, con relativo serbatoio contenente all'interno nr. 18 cartucce marca Focchi; 1 pistola semiautomatica calibro 9 corto, completa di serbatoio con all'interno nr. 7 cartucce blindate marca S&B con relativa fondina in cuoio. La pistola è stata rinvenuta nella camera da letto di Alfio CARDILLO e le altre armi, considerate da guerra per il potenziale offensivo e la capacità di sparare a raffica, erano state occultate, 2 in un forno a pietra, ricavato in un sottotetto della medesima abitazione, ed 1 sotto alcune masserizie nel medesimo vano di sgombero. Vincenzo CARDILLO (figlio di Alfio) mentre era in corso l'attività di p.g. sopraggiungeva sul posto e, non essendosi reso conto della presenza degli agenti, è entrato nell'abitazione. Il personaggio è stato sottoposto a controllo, e trovato in possesso di 1 pistola semiautomatica marca Kel Tec, calibro 9x17, con matricola abrasa, colpo in canna e relativo caricatore contenente 6 cartucce, detenuta in una tasca del giubbotto. Gli agenti, nel corso di altra perquisizione, eseguita presso l'abitazione di Gaetano MUSUMECI hanno rinvenuto e sequestrato 1 pistola semiautomatica marca Beretta calibro 7.65 Browning, con matricola abrasa e colpo in canna, munita di relativo caricatore e sette cartucce. L'arma è stata trovata sotto il letto della camera da letto del MUSUMECI. Gli investigatori ad Alfio CARDILLO hanno contestato il reato di detenzione di armi da fuoco comuni e da guerra clandestine, munizionamento e ricettazione delle medesime; a Vincenzo CARDILLO è stato contestato il reato di detenzione e porto di arma comune da fuoco clandestina e ricettazione della stessa, a Gaetano MUSUMECI è stato contestato il reato di detenzione di arma comune da fuoco clandestina, nonché ricettazione della medesima. Gli arrestati, espletate le formalità di rito, sono stati associati presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Estorsione, "cavallo di ritorno" su auto. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato



per estorsione e ricettazione **Giovanni PICCOLINI** 40enne già noto per reati contro il patrimonio. I poliziotti delle volanti, alle ore 16,35 circa, a seguito di segnalazione giunta su linea 113 da parte di una ditta di sistemi di antifurto satellitari, sono riusciti a rintracciare in via Fanti d'Italia una Fiat "Panda" che era stata poco prima rubata nei pressi dell'Ospedale Garibaldi di "Nesima". Gli agenti, sul posto, con loro grande sorpresa, hanno constatato la presenza del proprietario del mezzo rubato in compagnia di 1 altro individuo, identificato poi per il Piccolini. Quest'ultimo, seduto nell'auto, stava tentando di metterla in moto armeggiando con il cilindro d'avviamento che risultava essere stato manomesso. Si veniva a conoscenza che il proprietario per ritornare in possesso dell'autovettura era stato costretto a sottostare alla c.d. formula del cavallo del ritorno, pagando al Piccolini la somma di 200 euro. Piccolini, alla luce di quanto scoperto, e nelle cui tasche venivano rinvenute le 200 euro, veniva tratto in arresto per estorsione e ricettazione e, su disposizione del P.M. di turno, collocato agli arresti domiciliari. Agenti, dell'U.P.G.S.P. alle ore 01.55 circa di oggi, hanno arrestato per **evasione dagli arresti domiciliari**



Giuseppe PUGLISI 39enne. Il soggetto è stato notato aggirarsi con fare sospetto in via D'Amico ed alla vista della volante ha tentato di dileguarsi, ma è stato bloccato. Gli agenti hanno accertato che era sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione. Alla luce di quanto accaduto è stato dichiarato in arresto e su disposizione del P.M. di turno condotto presso le camere di sicurezza della Questura in attesa del giudizio per direttissima.

Adrano CT - Furti in Sardegna donna 60enne in carcere. I Carabinieri della locale Stazione



hanno arrestato **Maria SPICUZZA** 60enne, del luogo, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal GIP del Tribunale di Sassari. La donna, già sorvegliata speciale di pubblica sicurezza, è stata ritenuta dal giudice responsabile di alcuni furti commessi a Ossi (SS), nel Luglio del 2013. L'arrestata è stata rinchiusa nel carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Polstrada, presi 3 topi d'auto in azione. La Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale di Catania la scorsa notte ha bloccato i già noti catanesi **Salvatore RANNO** 33enne, **David GIARRUSSO** 37enne, **Ivan Filippo RAINERI** 24enne, per il reato di furto aggravato di autovettura in concorso. I tutori dell'ordine, stavano svolgendo un servizio nella nottata di ieri, finalizzato alla repressione dei furti di autovetture nelle zone cittadine di San Nullo - Trappeto, dove ultimamente sono stati rubati numerosi veicoli. Gli agenti hanno notato transitare in via Santa Rosa da Lima una auto Fiat Panda seguita a ruota da 1 Fiat Multipla. I poliziotti, nel tentativo di sottoporre a controllo i 2 veicoli, hanno riconosciuto alla guida di quest'ultima vettura il già noto Ivan Filippo RAINERI, come persona dedita al furto di veicoli. Questi però, così come il conducente dalla Fiat Panda, anziché fermarsi, ha accelerato repentinamente la marcia cercando di fuggire. I poliziotti, nell'immediatezza sono riusciti a fermare solo la Fiat Panda, bloccando l'unica persona a bordo, che veniva identificata per Salvatore RANNO. Gli agenti, effettuando una scrupolosa perlustrazione in zona, hanno poco dopo rintracciato anche la Fiat Multipla sfuggita al controllo, che risultava abbandonata frettolosamente dagli occupanti che avevano evidentemente proseguito la fuga a piedi. Gli investigatori hanno accertato così che il veicolo era stato appena rubato dai 3 soggetti in una traversa della via Santa Rosa da Lima ad un ignaro abitante della zona, al quale successivamente il veicolo veniva restituito. RANNO è stato quindi tratto in arresto e condotto in ufficio in attesa del processo per direttissima disposto dall'A.G in giornata. I poliziotti, nel frattempo hanno proseguito incessantemente le ricerche degli altri due fuggitivi, 1 dei quali era stato riconosciuto subito per Ivan Filippo RAINERI, mente l'altro,

Biancavilla CT - Eseguito ordine

di carcerazione. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 47enne, del posto, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il medesimo, riconosciuto colpevole di violazione degli obblighi di assistenza familiare, reato commesso a Biancavilla dall'Agosto 2007 fino al Luglio 2008, dovrà espriare la pena di mesi 4 di reclusione nel carcere di Catania Piazza Lanza dove è stato rinchiuso.

Catania - I Carabinieri della Stazione di Catania NESIMA hanno arrestato **Luciano D'AMICO**, 43enne di Catania, in esecuzione di un ordine di custodia in carcere emesso dalla Corte di Appello di Catania. Il soggetto, in più occasioni, ha violato le prescrizioni imposte dagli arresti domiciliari determinando una sequenza di informative dei Carabinieri che, integralmente recepite dai Giudici, ne hanno modificato il regime detentivo. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

Giarre CT - Fango sommerge

auto: 70enne vivo per miracolo. I militari sono intervenuti con i pompieri, ieri pomeriggio intorno alle 16,30, nella frazione Sciarra di Giarre CT, dove si è sfiorata la tragedia. Le abbondanti precipitazioni hanno causato uno smottamento di terra in via ZINGHIRINO che ha investito in pieno l'Opel Corsa condotta da un 70enne, che si è ritrovato improvvisamente intrappolato nella fanghiglia. L'anziano per sua fortuna, seppur terrorizzato, ha avuto la prontezza di chiedere aiuto al 112 che ha immediatamente inviato sul posto la gazzella di turno ed i Vigili del Fuoco che in breve tempo sono riusciti ad estrarlo dall'auto traendolo in salvo. Personale dell'ufficio tecnico comunale e della protezione civile ha provveduto a chiudere temporaneamente la strada in attesa della messa in sicurezza. Solo tanta paura e nessuna lesione per il malcapitato.

Catania - Armi a viale Bummacaro, Tunisino in carcere. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato **Chokri KRAIEM**,



48enne di origini tunisine, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il soggetto, è ritenuto responsabile del reato di detenzione di arma clandestina, commesso a Catania nel luglio del 2013, ed è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

Acireale - 75enne in comunità

evade dai domiciliari. I Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno arrestato, in flagranza,



Francesco VILLARUÈL 75enne, per evasione. L'anziano, ai domiciliari nella comunità terapeutica Madonna di Lourdes, è stato sorpreso dall'equipaggio di una gazzella a gironzolare per le vie del paese in evidente violazione della misura restrittiva cui era sottoposto.

Catania - Librino, 1 ai domiciliari per furto. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato, il catanese,



Giuseppe SALVO 48enne, in esecuzione di un ordine di espiazione pena detentiva emesso dal Tribunale di Messina. Il personaggio dovrà espriare ai domiciliari i rimanenti 6 mesi di reclusione poiché ritenuto colpevole

grazie ad una serie di indizi acquisiti nel corso degli accertamenti effettuati nell'immediatezza, veniva identificato per David GIARRUSSO. Le ricerche dei 2, rese alquanto difficili a causa delle pessime condizioni atmosferiche, si ampliavano fino a comprendere le zone delle abitazioni e dei luoghi maggiormente frequentati dai due soggetti. Gli agenti, nel corso della mattinata, hanno individuato ambedue nei pressi delle rispettive abitazioni e condotti in ufficio. Gli elementi emersi, hanno indotto per GIARRUSSO e RAINERI allo stato di fermo di P.G. per furto aggravato di autovettura in concorso, e successivamente condotti presso la casa circondariale "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente.

Catania - Sorvegliato passeggia in via Etnea. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del



Comando Provinciale di Catania hanno bloccato, in flagranza, **Giacomo Pietro SPALLETTA** 53enne, di Catania, per inosservanza delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Una pattuglia di motociclisti ha fermato e controllato il personaggio nella centralissima via Etnea mentre si intratteneva con alcuni soggetti gravati da precedenti penali, in evidente violazione della misura preventiva cui è sottoposto. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

San Gregorio di Catania - Manomettono contatori Enel, denunciati. I Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato due persone, un uomo e una donna, per furto di energia elettrica. I militari, coadiuvati da personale dell'Enel, hanno accertato che in due distinte abitazioni i proprietari avevano abilmente manomesso i rispettivi contatori elettrici sottraendo, di fatto, illecitamente energia elettrica ai danni della Società erogante.

Mascali - 2 operai comunità rapiscono ed accoltellano ospite minore nigeriano. Uno arrestato, il complice è ricercato. I Carabinieri della Stazione di Mascali, coadiuvati dai militari del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Giarre (CT), hanno tratto in arresto un soggetto del



posto, **Francesco SAGONA**, 32enne, operaio manutentore della comunità alloggio per minori non accompagnati "Esperanza", poiché ritenuto responsabile, insieme ad un altro dipendente della struttura, al momento irreperibile e tutt'ora ricercato, di tentato omicidio, sequestro di persona e lesioni personali ai danni di un minore di origini nigeriane. Un giovanissimo ragazzo nigeriano, già conosciuto perché ospite da diversi giorni della comunità "Esperanza", ubicata a pochi metri dal bar, passate da poco le 7 di mattina del 3 ottobre è entrato in un bar della frazione Nunziata di Mascali e ferito chiedeva aiuto. Il Comandante della locale Stazione, le gazzelle del Radiomobile e personale del 118 immediatamente giungevano sul posto per soccorrere il malcapitato trasportandolo al pronto soccorso dell'Ospedale di Giarre (CT), dove gli sono state diagnosticate varie ferite lacero contuse. I militari hanno avviato immediatamente l'attività investigativa per comprendere le cause del ferimento, con la preziosa collaborazione degli assistenti sociali e dei mediatori culturali (anche perché il minore parlava solo il francese e un minimo d'inglese). La vittima è riuscita a fornire agli investigatori i dettagli della notte di terrore appena trascorsa. Il malcapitato ha raccontato che era da poco passata la mezzanotte quando con uno stratagemma SAGONA l'aveva convinto a lasciare la comunità ed a salire a bordo della sua vettura "per parlare"; in realtà si dirigevano verso una zona isolata della frazione di Fondachello, dove ad attenderli c'era il complice. Lì il minore ha raccontato di essere stato aggredito con un arma da taglio e di essere riuscito solo per miracolo a sfuggire ai due aguzzini. I Carabinieri, durante l'esposizione dei fatti, sono riusciti a comprendere anche il movente dell'assurdo ferimento, difatti sembra che a scatenare questo incomprensibile raid punitivo siano state le lamentele espresse dal ragazzo in merito al ritardo nel rilascio del permesso di soggiorno da parte delle autorità. Il racconto della vittima è confermato anche da altre testimonianze raccolte dai militari e dall'analisi del traffico telefonico del cellulare dell'arrestato. L'uomo è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - 3 anni e ½ manette per contraffazione e ricettazione di capi abbigliamento. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato il catanese **Luca GEREMIA** 35enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il soggetto deve espiare 3 anni, 6 mesi e 10 giorni di reclusione per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla contraffazione e ricettazione di capi d'abbigliamento. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.



Catania - Neddu Bruno SCO arresta a Malta

superlatitante Sebastiano BRUNNO. Uomini delle Squadre Mobili di Catania e Siracusa e del Servizio Centrale Operativo, con la collaborazione del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, nella tarda mattinata ad esito di complesse indagini coordinate dalla D.D.A. di Catania, hanno tratto in arresto nell'isola di Malta: Sebastiano BRUNNO, 56enne, inteso "Neddu 'a crapa", latitante. Il soggetto, latitante dal mese di marzo 2009, inserito nell'"Elenco dei latitanti pericolosi", era stato colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 6 marzo 2009 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania - Ufficio esecuzioni penali - dovendo espiare la pena dell'ergastolo, per associazione per delinquere di stampo mafioso ed omicidio di Nicolò AGNELLO, avvenuto nel 1992 a Lentini (SR) nell'ambito della faida tra le cosche mafiose antagoniste NARDO e DI SALVO. I poliziotti italiani, in collaborazione con la Polizia maltese, dopo avere localizzato l'abitazione utilizzata da Sebastiano BRUNNO, ubicata in località San Pawl Il Bahar, l'hanno fermato su strada. Il latitante ha esibito una carta d'identità intestata ad un uomo palermitano di 49 anni. Sebastiano BRUNNO è ritenuto reggente dell'organizzazione mafiosa Nardo, operante nel comprensorio settentrionale della provincia di Siracusa, con interessi anche nel comune catanese di Scordia, storicamente legata alla famiglia di Cosa nostra catanese - cosca Santapaola - Ercolano. I particolari dell'operazione, tuttora in atto, sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa presso la Questura di Catania alle ore 11.00 del 3 ottobre. BRUNNO è stato rintracciato a 17 km dalla capitale maltese La Valletta. Il ricercato si era stabilito al secondo piano di una palazzina di tre piani; l'appartamento, è dotato di tutti i confort, si presentava in discrete condizioni di pulizia. La perquisizione eseguita dalla polizia operante ha permesso di rinvenire: la somma in contanti di 1.500 euro, 1 computer portatile ed 1 telefonino cellulare con sim maltese, materiale che, con la carta d'identità, sarà sottoposto ai dovuti accertamenti, anche al fine d'individuare la filiera dei fiancheggiatori del latitante. BRUNNO, dopo un lungo appostamento all'esterno dell'abitazione, dopo essere stato pedinato, è stato bloccato dai poliziotti, con un amico; il ricercato si stava recando in una zona certo per pranzare, dove ci son numerosi ristoranti e pizzerie un Casinò. Sono in corso di esecuzione gli adempimenti nel territorio straniero per la successiva estradizione del catturato.

del reato di furto aggravato, commesso a Giardini Naxos (ME) nel luglio del 2012.

Trecastagni CT - CC scoperta macelleria clandestina in potere: 4 denunciati. I Carabinieri della

Stazione di Trecastagni hanno denunciato 4 personaggi, del luogo, per macellazione clandestina di suini e maltrattamenti di animali. I militari, nella tarda mattinata di ieri, hanno proceduto ad un'ispezione nel podere di proprietà di 1 dei denunciati scoprendo, come sia il proprietario che altre 3 persone presenti, in alcuni locali avevano allestito una vera e propria macelleria con tutte le attrezzature occorrenti per lavorare le carni. L'ambiente era in pessime condizioni igienico sanitarie, trattandosi di locali completamente sprovvisti dei requisiti di legge e senza autorizzazione. I militari nella circostanza hanno rinvenuto 1 suino adulto appena macellato, 9 suini adulti, sprovvisti di targhette di identificazione e di certificazione sanitaria e diversi attrezzi ed utensili utilizzati per la macellazione degli animali.

Aci Catena CT- I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, **Davide LEOCATA**



29enne, del luogo, per evasione. La pattuglia l'ha sorpreso a passeggiare in strada in palese violazione della misura restrittiva cui era sottoposto. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

Catania - CC presi 2: furto in zona industriale. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, **Salvatore LANZAFAME** 34enne e **Gaetano LAUCERI** 25enne, entrambi catanesi,



per furto aggravato in concorso. Una gazzella dell'Arma, di pomeriggio, intorno alle 16,00, nel pattugliare la zona industriale del capoluogo etneo, ha notato una Moto Ape Piaggio carica di materiale ferroso. I militari hanno fermato il mezzo ed effettuato un immediato riscontro sulla provenienza dei composti è risultato che gli stessi erano stati rubati pochi

P.S. di Acireale ha arrestato il nigeriano **John OSAS** 30enne, senza fissa dimora, per tentata rapina. Una rapina stava per essere perpetrata alle ore 22.00 circa, presso un locale commerciale di piazza Duomo, ad opera di alcuni extracomunitari. 5 persone di cui 3 uomini e 2 donne, sono entrati nel locale e dopo aver consumato, approfittando della distrazione del titolare, hanno tentato di impossessarsi dell'incasso custodito nel registratore di cassa. I maldestri non sono riusciti, per la reazione del titolare che ha intrapreso una colluttazione con uno dei soggetti che però poi riusciva a fuggire. I poliziotti in servizio di volante sono intervenuti immediatamente, e nonostante la forte pioggia, sono riusciti a trovare e ad arrestare 1 dei responsabili, identificato per il predetto John OSAS. Sono in corso di identificazione i complici.

Catania - Guerra di cosca: omicidi Di Costanzo e Di Pasquale, carcere per mandante ed esecutore. I Carabinieri del Raggruppamento Operativo Speciale hanno dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Catania nei confronti di: **Salvatore GUGLIELMINO 42enne** ritenuto esponente di *cosa nostra* catanese affiliato, all'epoca dei fatti contestati, all'articolazione dei MIRABILE (riconducibile alle posizioni di **Antonino SANTAPAOLA** inteso "Ninu u pazzu"); **Lorenzo SAITTA 39enne**, anche egli ritenuto esponente di *cosa nostra* catanese; rispettivamente ritenuti il primo mandante ed esecutore materiale dell'omicidio commesso il 29 aprile 2004 ai danni di Salvatore DI PASQUALE ed il secondo esecutore materiale dell'omicidio commesso il 03.05.2004 ai danni di Michele COSTANZO. Il provvedimento, che è stato richiesto dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania a carico dei due indagati, si fonda sulle emergenze investigative raccolte grazie alle indagini condotte dal ROS, DIONISIO ed EFESTO, e dalle attività effettuate a riscontro delle dichiarazioni rese da diversi collaboratori di Giustizia. Gli omicidi in questione secondo la ricostruzione dei militari che hanno svolto l'inchiesta, si inquadrano, infatti, nella evoluzione dei rapporti di forza venutisi a determinare in seno alla *famiglia* mafiosa di Catania, caratterizzata da una endogena conflittualità che vedeva contrapporsi da una parte l'ala capeggiata dagli ERCOLANO e dall'altra quella riconducibile a Antonino SANTAPAOLA (fratello di Benedetto), questa ultima retta all'epoca da Alfio MIRABILE e Giuseppe MIRABILE i quali, a loro volta, vantavano un saldo legame con Francesco LA ROCCA (ritenuto dagli inquirenti capo indiscusso della *famiglia* mafiosa di Caltagirone). Il conflitto descritto, sarebbe scaturito per problematiche afferenti il controllo *mafioso* del territorio e la spartizione dei proventi delle attività illecite, sfociava nei fatti accaduti il pomeriggio del 24 Aprile 2004 allorché Alfio MIRABILE, nei pressi della sua abitazione di Catania, veniva attinto da diversi colpi d'arma da fuoco sparati da un sicario armato di pistola; nella occasione MIRABILE rimaneva gravemente ferito, riportando la paralisi agli arti inferiori, motivo per il quale veniva ricoverato presso un istituto specializzato di riabilitazione (per le complicanze legate alle ferite riportate Alfio MIRABILE morì il 01 settembre 2010). La reazione per l'attentato subito da Alfio MIRABILE, secondo l'inchiesta, ebbe immediatamente a concretizzarsi già il successivo giorno 29 aprile 2004 allorché un commando, a bordo di 2 auto, giunse in Piazza Ustica di Catania e colpì mortalmente con numerosi colpi di pistola il già noto Salvatore DI PASQUALE poiché ritenuto coinvolto nell'attentato a MIRABILE. Gli esiti delle attività investigative poste in essere nel periodo in questione consentivano ai militari già di inquadrare l'omicidio di Salvatore DI PASQUALE quale risposta all'attentato subito da Alfio MIRABILE e le dichiarazioni rese successivamente dai collaboratori di Giustizia permettevano agli inquirenti di meglio delineare il quadro in cui lo stesso era maturato ed individuare Salvatore GUGLIELMINO, all'epoca ritenuto dalle forze investigative quale uomo di assoluta fiducia e braccio operativo di Alfio MIRABILE, quale mandante ed esecutore materiale dell'efferato delitto. Analoghi sviluppi investigativi i carabinieri raccoglievano in ordine ai fatti occorsi il 03 maggio 2004 allorché nella zona industriale di Catania, all'interno della ditta di spedizioni "Mediterranea Distribuzione Logistica", un gruppo di fuoco assassinò Michele COSTANZO, padroncino della ditta e uomo di fiducia dei MIRABILE all'interno della stessa, e ferì Antonino SANGIORGI (titolare formale della azienda). L'omicidio di Michele COSTANZO, che ha visto tra gli esecutori materiali Lorenzo SAITTA, considerato l'insieme delle acquisizioni investigative dell'epoca, veniva correttamente inquadrato proprio nell'alveo dello scontro in atto tra i MIRABILE e gli ERCOLANO e letto come risposta all'uccisione di DI PASQUALE. I carabinieri con l'inchiesta evidenziano infine che GUGLIELMINO e SAITTA sono stati tratti in arresto il 27 Gennaio 2012 dal ROS nell'ambito della indagine denominata EFESTO, con altri 11 soggetti ritenuti gravemente indiziati di partecipazione ad associazione mafiosa. L'esecuzione del provvedimento di fermo disposto d'urgenza dalla Procura Distrettuale Antimafia scongiurò una nuova guerra di mafia interna alla *famiglia* di *cosa nostra* SANTAPAOLA - ERCOLANO dove erano irrimediabilmente saltati i già fragili equilibri che, fino a quel momento, avevano fatto convivere le due anime della associazione mafiosa. Grazie alle attività d'indagine svolte dai carabinieri, gli inquirenti apprendevano infatti di tradimenti ed alleanze che modificavano gli assetti interni al sodalizio ed in particolare, proprio con riferimento a GUGLIELMINO e SAITTA. I carabinieri si accertavano che: GUGLIELMINO aveva abbandonato le fila dei MIRABILE ed era transitato in quelle degli affiliati alla stessa *famiglia* che contrastavano proprio i MIRABILE in tutta la provincia per il controllo mafioso del territorio; SAITTA, per converso, veniva affiliato alla articolazione dei MIRABILE sotto la cui protezione, e con la formale legittimazione, contava di assumere una posizione di rilievo nel panorama mafioso etneo. Per i fatti sopra accertati a cavallo del 2011 e 2012, SAITTA e GUGLIELMINO sono stati condannati il 13 Maggio 2014, con rito abbreviato, alla pena di anni 12 di reclusione.

Santa Venerina CT - CC 2 estortori in manette, ritenuti contigui ai "Santapaola". Si tratta di: **Salvatore, CALI'** 64enne, e **Salvatore Nunzio FONTI**, 44enne, già detenuto



CALI' **FONTI**. I Carabinieri della Stazione di Santa Venerina, ieri pomeriggio, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, su richiesta della Procura Distrettuale della Repubblica, nei confronti di 2 persone, ritenute responsabili, di concorso nel reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso. Le indagini hanno preso il via nell'ottobre dello scorso anno, a seguito della denuncia di 1 imprenditore edile, evolvendosi fino allo scorso febbraio con attività di tipo tradizionale, intercettazioni ambientali e riprese video. Gli investigatori, nel periodo analizzato hanno potuto accertare come i personaggi, nel corso dei mesi, abbiano tentato di portare a termine diversi tentativi di estorsione ad esercenti, tra i quali emerge quella al titolare di un'officina meccanica con richiesta di danaro spinta fino ai 10mila euro. Le pressanti richieste di danaro erano ovviamente accomunate da minacce quale ad esempio "ti faccio saltare in aria gli escavatori". **Salvatore, CALI'** 64enne, è stato raggiunto dai Carabinieri presso la sua abitazione di Santa Venerina ed associato al carcere di Catania Bicocca, a **Salvatore Nunzio FONTI**, 44enne, già detenuto per analogo reato, il provvedimento è stato notificato presso il medesimo istituto di pena. Questa operazione contro il racket delle estorsioni, ancora una volta, ha dimostrato come sia fondamentale la collaborazione delle vittime nel denunciare i propri estortori affidandosi all'Arma dei Carabinieri come baluardo istituzionale sul territorio.

minuti prima alla Ditta "*Maia Macchine Industriali*", di Contrada TORRAZZE. Scattate le manette per i ladri che, in attesa del giudizio per direttissima, sono stati relegati nei loro rispettivi domicili. La refurtiva recuperata e stata restituita al legittimo proprietario.

Catania - Furto alla

Rinascente. I Lupi arrestano ai domiciliari il taccheggiatore. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, **Adriano SOZZI**



29enne,

catanese, per tentato furto aggravato e danneggiamento. Una pattuglia in moto della squadra "Lupi", Nel primo pomeriggio di ieri, nei pressi della Rinascente, è stata allertata dal personale della sicurezza della Rinascente di via Etna circa la presenza all'interno dell'esercizio commerciale di una persona sospetta. I militari, HANNO rintracciato soggetto e l'hanno trovato in possesso di numerosi capi di abbigliamento, già privi del dispositivo antitaccheggio, sapientemente asportato con l'aiuto di una tronchesina. La merce, del valore di circa 600 euro, è stata restituita al direttore del negozio mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Catania - Polizia Postale

trasferita in via Beato Bernardo.

La Questura comunica che la sede del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania si è trasferita presso i nuovi locali in via Beato Bernardo nr. 5, con utenza telefonica 095/3520411. I giorni e gli orari di ricevimento: da lunedì al venerdì: dalle ore 08,30 alle ore 13,30; mercoledì: dalle ore 08,30 alle ore 13,30 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Misterbianco - Appuntamento a

Centro Commerciale per rapina. I militari della locale Tenenza Carabinieri, ieri alle ore 16.00, a Misterbianco, in via Archimede, hanno tratto in arresto, in flagranza del reato di rapina aggravata, il già



noto **Alessandro**

RUGERI, catanese, di 25 anni. I militari, a seguito delle prime indagini avviate per richiesta della vittima su utenza 112, hanno accertato che il soggetto, alle ore 14.00 circa, a Misterbianco, contrada Cubba, all'interno del parcheggio di un noto centro commerciale, aveva avvicinato, mediante un pretesto, L.C. 30enne, facendosi consegnare, dietro minaccia di 1 pistola, la somma contante ammontante a 450€, dandosi alla fuga per vie circostanti. I militari, prontamente giunti sul posto, hanno intuito, dalla descrizione fornita da parte della vittima, l'identità del possibile autore, soggetto già noto. I carabinieri si sono recati pertanto immediatamente presso l'abitazione del sospetto questi, il quale, sorpreso ancora in possesso di parte della refurtiva, ha confermato quanto ipotizzato dai militari che, in quel contesto, rinvenivano somma contante 75€, costituente parte provento illecito, riconsegnata all'avente diritto. L'arrestato è stato associato presso la casa circondariale Catania Piazza Lanza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Ulteriori accertamenti effettuati dai militari della Tenenza, consentivano appurare che la vittima, giorni orsono, aveva pubblicato on-line, su un sito di compravendita di oggetti usati, SUBITO.IT una proposta di vendita del proprio ipad. A seguito di tale annuncio, era stato contattato più volte telefonicamente e con false



Catania - CC filmano spaccio a studenti universitari, manette a 5 pusher. Si tratta di : **Orazio D'AGATA**, 21enne, **Gianluca DEL GALDO**, 27enne, **Agatino Giuseppe MACCARRONE**, 27enne, tutti associati al carcere di Catania Piazza Lanza, un personaggio 32enne, è stato ristretto ai domiciliari ed il 15enne collocato in una comunità di recupero in provincia di Agrigento. I personaggi spacciavano in Piazza Dante agli universitari. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante alle prime luci del mattino, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, su richiesta della Procura Distrettuale della Repubblica, nei confronti di 5, di cui 1 minorenni, tutti ritenute responsabili, a vario titolo, di concorso nel reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I provvedimenti sono stati eseguiti tra le vie Abate Ferrara e Naumachia, cuore del popolare quartiere di "San Cristoforo", esattamente a poche centinaia di metri dalla caserma dei Carabinieri. Le indagini condotte dai militari del Nucleo Operativo si sono sviluppate tra marzo ed aprile di quest'anno, ed hanno consentito di individuare un piccolo ma dinamico gruppo di giovani spacciatori che ogni giorno, dalle 14,00 alle 21,00, a causa del via vai di clienti, avevano reso le stradine che costeggiano l'antica Piazza Dante un luogo invivibile per gli onesti cittadini. Gli episodi di spaccio accertati in tale contesto sono numerosi. Le telecamere, installate dagli investigatori, hanno consentito di portare alla luce una piazza di spaccio alquanto redditizia che annoverava tra la clientela numerosi studenti universitari. Altre 4 persone sono state arrestate nel corso delle indagini, sequestrati: mezzo chilo di marijuana e 50 grammi di cocaina. I riscontri, sostenuti da ulteriori approfondimenti investigativi, hanno consentito di scoperchiare il tentativo dei giovani pusher di impossessarsi di una buona fetta di mercato al dettaglio, così da conquistare la fiducia dei grossisti del quartiere che li rifornivano di droga.

Catania - Accoltella avversario a S.Cristoforo: Parisi "l'indiano" in manette. I Carabinieri della Compagnia Catania Piazza Dante hanno eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di



delitto, emesso dall'Autorità Giudiziaria a carico di **Antonino PARISI**, 57enne, meglio noto come "l'indiano". È stato proprio il particolare del nomignolo che ha permesso ai militari del Nucleo Operativo della Compagnia capoluogo di scoprire in breve la reale identità dell'aggressore, che aveva ferito con un fendente di coltello al torace, poco più di un settimana fa, Francesco BACCELLIERE. Una richiesta di aiuto al 112, era giunta sabato pomeriggio, del 13 scorso alle ore 16.30, da via Della Concordia, cuore di quel quartiere popolare san Cristoforo dove troppo spesso la legge dello Stato è grossolanamente sostituita da una così detta "giustizia privata".PARISI, ripreso inconsapevolmente da alcune telecamere, aveva ingaggiato una discussione con il BACCELLIERE, quest'ultimo in compagnia di una donna, probabilmente oggetto di alcuni apprezzamenti poco graditi. PARISI, a un certo punto del diverbio avrebbe, deciso di colpire, potenzialmente a morte, il suo avversario. Il personaggio è stato irreperibile per giorni, riconosciuto in alcune immagini dalla stessa vittima e da una testimone, la scorsa mattina è stato individuato da una pattuglia dei Carabinieri del Nucleo Operativo nei pressi di via Zia Lisa dove, mantenendo fede al singolare appellativo, risulta da tempo accampato senza fissa dimora. L'intervento dei Carabinieri lo ha assicurato alla giustizia conducendolo tra le mura del carcere di Piazza Lanza.

Gravina di Catania - Carabiniere in pensione sventa furto autoradio, malfattore ai domiciliari. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, Massimo PAPPALARDO, 49enne, del luogo, per furto aggravato. La chiamata al 112, è stata di un militare dell'Arma in congedo. La pattuglia è intervenuta in via Etna ed ha intercettato e bloccato il ladro che poco prima aveva asportato un'autoradio da una Daewoo Matiz parcheggiata. La refurtiva è stata restituita al proprietario della vettura e l'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.



Catania - Estorsioni, carcere a 4 presunti santapaoliani. A conclusione di accurate indagini condotte dai poliziotti del Commissariato di Acireale e coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, il G.U.P. presso il Tribunale di Catania, nella Camera di Consiglio tenutasi lo scorso 25 settembre, ha pronunciato la sentenza di condanna nei confronti di: **Camillo BRANCATO**, 38enne, alla pena di 9 anni di reclusione ed euro 2.000,00 di multa; **Salvatore INELICATO**, 44enne, alla pena di 13 anni e 4 mesi di reclusione ed euro 4.000,00 di multa; **Carmelo MESSINA**, 57enne, alla pena di 13 anni e 8 mesi di reclusione ed euro 4.400,00 di multa; **Rosario PANEBIANCO**, 46enne, alla pena di 12 anni di reclusione ed euro 4.000,00 di multa. I quattro soggetti condannati, ben noti alle cronache giudiziarie per i loro trascorsi criminali, sono stati ritenuti responsabili del delitto di associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata alle, ai danni di imprenditori e commercianti della fascia ionica, nella veste di organici rappresentanti della cellula di Acireale egemone alla famiglia mafiosa "Santapaola". Le indagini, particolarmente articolate e complesse, hanno interessato le attività criminose condotte dal clan mafioso menzionato lungo un arco temporale di tre anni, ovvero dal 2009 al 2012, svelando una serie di attività estorsive riconducibili all'organizzazione criminale menzionata, in seno alla quale i soggetti condannati operavano, ciascuno con un ruolo di spicco.

Paternò - CC manette domiciliari a topo d'auto. Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno



arrestato ai domiciliari **Giuseppe SPAMPINATO**, 38enne, del luogo, per tentato furto aggravato. Una gazzella, stanotte durante un servizio di controllo del territorio finalizzato a prevenire e reprimere reati predatori in genere, ha sorpreso il soggetto mentre stava tentando di rubare un autocarro Iveco Eurocargo 80/15, regolarmente posteggiato dal proprietario in parcheggio del centro cittadino. Il ladro aveva già forzato lo sportello del mezzo e manomesso il quadro comando. L'arrestato, come disposto dall'Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Catania - 80enne aggredisce nuora col taglierino, denunciato. I Carabinieri della Stazione di Catania NESIMA hanno denunciato un 80enne, per lesioni personali e maltrattamenti in famiglia. La donna, una 36enne, ieri pomeriggio ha avuto una discussione animata con il suocero, convivente,

generalità dall'autore della rapina, il quale, nel concordare appuntamento per tale acquisto, proponeva a sua volta vendita di uno smartphone a parti invertite, in modo da far giungere la vittima al luogo di incontro, munita di 450 Euro, poi rapinati dietro minaccia della pistola, tuttora attivamente ricercata.

Catania - Viola obbligo soggiorno a Licata, e va in albergo a Catania. Agenti dell'U.P.G.S.P., alle prime luci del giorno, all'alba, hanno arrestato **Calogero OCCHIPINTI**



38enne già noto per reati contro il patrimonio, per il reato di inosservanza degli obblighi inerenti la misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. I poliziotti intorno alle ore 05.30, hanno ricevuto segnalazione da Sala Operativa di un personaggio sottoposto ad obblighi: Occhipinti residente a Licata (AG), il quale stava soggiornando presso un albergo cittadino. La pattuglia, dopo averlo rintracciato in camera, ha accertato che effettivamente Occhipinti era sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Licata. Il soggetto, avendo quindi violato tale obbligo, è stato dichiarato in arresto e, su disposizione del P.M. di turno, in mattinata sottoposto a giudizio per direttissima.

Catania - Tentano saccheggio appartamento, CC 2 presi. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato, in flagranza, **Carmelo TUMINELLO** 44enne, e **Daniele PIRO** 30enne



entrambi catanesi, per tentato furto aggravato in concorso. Una gazzella dell'Arma, ieri pomeriggio, durante il controllo del territorio, ha sorpreso i due in via Giovan Filippo Ingrassia nel momento in cui stavano asportando gli infissi in alluminio da una casa in fase di ristrutturazione. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario mentre gli arrestati sono stati trattenuti in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

che colto da raptus ha impugnato un taglierino ferendo la nuora alla schiena. L'intervento immediato dei Carabinieri, avvertiti dalla stessa vittima, ha evitato ben più gravi conseguenze. La donna, accompagnata all'Ospedale "Vittorio Emanuele" di Catania, è stata medicata per una "ferita da taglio alla regione dorso-scapolare dx" e giudicata guaribile in una decina di giorni. L'arma impropria è stata sequestrata.



Acicastello CT- 2 armati tentano assalto a Q8, CC arrestati. I Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Acireale (CT), hanno arrestato, in flagranza, **Giovanni Sebastiano RUSSO** 37enne ed un 30enne, incensurato, per tentata rapina aggravata in concorso e ricettazione. L'equipaggio della gazzella, ieri sera, intorno alle 20,30, ha notato nel distributore di carburanti della Q8, ubicato sulla S.S. 114, nel Comune di Acicastello, una moto Suzuki 650 con a bordo 2 individui che, con il casco indossato ed 1 pistola in pugno, stavano rapinando il gestore dell'impianto. I Carabinieri hanno affrontato immediatamente i rapinatori disarmandoli ed ammanettandoli. I militari, dai successivi accertamenti hanno appurato che la moto era stata rubata a Catania. Il mezzo è stato restituito al proprietario, l'arma ed i caschi sono stati sequestrati mentre i 2 rapinatori sono stati associati al carcere di Piazza Lanza.

Catania - Polizia dai video identifica 3 scippatori seriali. Agenti del Commissariato di P.S. di Caltagirone hanno proceduto all'esecuzione dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali, emessa dal Tribunale di Caltagirone, nei confronti dei calatini



I. Alba e **V. Sbriglione** **Ignazio ALBA** 29enne per furto con strappo, **Valentino SBRIGLIONE** 22enne e **Salvatore ALEO** 26enne i entrambi per ricettazione in concorso. L'attività investigativa ha avuto inizio dopo la denuncia presentata da una donna il 6 agosto dell'anno scorso. La era stata derubata della collanina in oro da un giovane nei pressi di via Calì. Gli Agenti del Commissariato dalle descrizioni del malvivente, hanno avviato l'attività investigativa finalizzata ad individuare dell'autore del reato. I tutori dell'ordine hanno acquisito la notizia che 3 giovani avevano tentato di vendere 1 collanina in oro presso un esercizio commerciale di Catania, e vi si sono recati per gli accertamenti del caso. Il titolare dell'esercizio commerciale, accortosi che la collanina si presentava spezzata, nutrendo forti dubbi in merito alla legittima provenienza, aveva provveduto a fotografare l'oggetto ed il documento fornito da Ignazio ALBA uno dei tre giovani. Gli agenti successivamente hanno acquisivano le immagini dal servizio di video sorveglianza installato presso l'esercizio commerciale che ha consentito agli investigatori di appurare l'esatta identità degli altri due giovani, conosciuti per Salvatore ALEO e Valentino SBRIGLIONE. Il seguente riscontro fotografico, effettuato dalla vittima, e visionati sia il maltolto che le immagini estrapolate dalle riprese video, hanno consentito di acclarare senza dubbi la proprietà dell'oggetto sottratto e l'autore dello scippo: Ignazio ALBA. Un secondo episodio analogo si ripeteva il 22 agosto 2013, allorché agenti del Commissariato erano intervenuti in via degli Studi per la segnalazione del furto con strappo di 1 collanina in oro ad opera di due giovani. Gli Agenti hanno provveduto a far visionare l'album fotografico in loro possesso alla persona offesa, grazie al quale ha riconosciuto gli autori del colpo in Ignazio ALBA e Valentino SBRIGLIONE. Gli Agenti hanno proceduto all'esecuzione dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali nei confronti dei 3 maldestri, e precisamente, sottoponendo alla misura di custodia cautelare personale in carcere Ignazio ALBA; alla misura cautelare personale degli arresti domiciliari Valentino SBRIGLIONE e alla misura cautelare personale dell'obbligo di presentazione alla P.G. Salvatore ALEO.



San Giovanni La Punta - Coniugi coltivano stupefacente, ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Trecastagni, collaborati dai militari di San Giovanni La Punta e dal Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno arrestato il **Stefano PULVIRENTI** 36enne e la moglie 32enne, entrambi di San Giovanni La Punta, per produzione, detenzione illecita di sostanze stupefacenti e omessa denuncia di armi bianche. I militari, ieri sera, a conclusione di un'attività investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione della coppia, a San Giovanni La Punta. Gli investigatori hanno rinvenuto e sequestrato 2 piante di marijuana, 2 involucri di carta stagnola contenente marijuana, 1 bilancino di precisione e 3 sciabole illegalmente detenute. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari.



Catania - Mafia: manette per 10 presunti dei Laudani. I Carabinieri di Catania stanno eseguendo Ordinanza Custodia Cautelare. Il provvedimento emesso dal GIP del Tribunale di Catania, su richiesta della locale Procura Distrettuale della Repubblica, nei confronti di dieci persone ritenute di far parte di un'associazione criminale armata legata alla famiglia mafiosa catanese dei Laudani, finalizzata al controllo del territorio,

Catania - Polizia blocca scippatore in azione. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto: **Biagio MORELLI**, 41enne già noto, in quanto responsabile del reato di rapina aggravata. I poliziotti della Sezione "Contrasto al crimine Diffuso" in servizio moto-montato, nel corso di mirata attività di contrasto al fenomeno dei reati predatori, transitando per via Mascali angolo via Osservatorio, hanno udito una donna urlare aiuto e nel contempo notato uno che correva a piedi tentando di eludere il loro controllo. I due agenti non appena stavano per raggiungere, il malfattore si è disfatto di due oggetti che teneva in mano, lanciandoli sotto un'autovettura in sosta. Gli agenti dei "Condor", certi che fosse il responsabile di un reato ai danni della malcapitata signora, dopo un breve inseguimento, l'hanno bloccato ed identificato per Biagio MORELLI. I poliziotti hanno raggiunto la donna, ed appreso che il soggetto le aveva strappato una collana in oro, che era caduta in terra, pertanto il malvivente era riuscito ad impossessarsi dei monili ad essa collegati: un ciondolo ed un crocifisso, che venivano recuperati sotto l'auto in sosta e restituiti alla vittima. MORELLI è stato condotto presso gli Uffici della Mobile, annovera pregiudizi per reati contro il patrimonio, ed è stato tratto in arresto per rapina aggravata ed associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G. La donna ha espresso agli agenti il suo apprezzamento per come si era conclusa la vicenda.

Calatabiano CT - CC bloccano 4 topi in appartamento di pensionato. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari in flagranza, Giuseppe CURRENTI 23enne, di Giarre (CT), ed altri 3, di cui 2 donne e 1 soggetto al di sotto dei trent'anni, per furto aggravato in concorso. La pattuglia, durante il servizio di prevenzione, li ha sorpresi in un appartamento di via Vittorio Veneto mentre rubavano mobili ed elettrodomestici. La refurtiva, valore stimato di circa 2.000 euro, è stata restituita al legittimo proprietario, 1 pensionato del luogo, mentre i ladruncoli sono stati posti ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Ramacca - Stupefacenti, 1 ai domiciliari. I Carabinieri della locale stazione hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza, Gaetano Giuseppe CAMELIA 23enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari dell'Arma, durante un servizio antidroga, hanno fermato il giovane a bordo della sua Opel Corsa e percependo un evidente nervosismo l'hanno accompagnato in caserma. Il giovane è stato, perquisito, ed è stato trovato in possesso di 1 involucri in cellophane contenente complessivamente 41 grammi di marijuana, abilmente occultato tre le mutande. La droga è stata sequestrata e l'arrestato posto ai domiciliari.

Belpasso CT - CC catturano ricercato, è ritenuto dei Santapaola-Ercolano. Davide SEMINARA, 36enne,



nel luglio scorso, era sfuggito alla cattura nell'ambito dell'operazione "Forte Apache", della Squadra Mobile della Questura di Catania. I militari del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania, ieri notte, a conclusione di un'attività info-operativa, lo hanno catturato nella frazione di Piano Tavola del comune di Belpasso. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Bicocca.

Catania - Morto ambulante disoccupato: si era dato fuoco per disperazione. Salvatore La Fata di 56 anni, operaio edile disoccupato, il 19 settembre scorso si era bruciato a Catania per disperazione, dopo il

acquisizione, controllo e gestione del tessuto economico e sociale. I reati contestati sono estorsione, usura e sequestro di persona. I particolari dell'operazione illustrati alle ore 11:00 nella saletta della Procura della Repubblica di Catania di viale XX Settembre. Le misure sono per **Claudio RAGAGLIA**, 45enne, chiamato dagli altri sodali "Il Direttore", affiancato nell'attività di direzione dai fratelli **Salvatore Antonino**, 52enne, e **Michele**, 54enne, quest'ultimo figura sempre più influente tra le fila del clan, collaborati da **Giuseppe CARTILONE**, 42enne, **Francesco ROSTA**, 72enne, **Giuseppe MINISSALE**, 51enne e **Luigi VIRGILIO**, 33enne, tutti raggiunti dalla contestazione di cui all'art.416 bis c.p. Il G.I.P. ha invece applicato la misura degli **arresti domiciliari** agli indagati **Samuele Rosario LO CASTRO**, 28enne (già detenuto per altra causa presso la Casa Circondariale di Palermo), **Antonio Salvatore SAPIENTE**, 48enne e **Paolo ROMBES**, 57enne. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno eseguito otto ordinanze di custodia cautelare - 5 in carcere e 3 agli arresti domiciliari - emesse dall'Ufficio del GIP presso il Tribunale di Catania su richiesta della Procura della Repubblica di Catania - Direzione Distrettuale Antimafia, a carico di altrettanti soggetti legati al clan mafioso dei "Ragaglia", operante in Randazzo e zone limitrofe, ai quali sono contestati a vario titolo i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, furto, estorsione, usura e sequestro di persona; si tratta di un'associazione criminale armata legata alla famiglia catanese dei "Laudani" meglio nota come dei "Mussi 'i ficurinia", dedita a delitti contro la persona e il patrimonio, tutte attività finalizzate all'arricchimento del sodalizio, al controllo del territorio e all'acquisizione, controllo e gestione del tessuto economico locale. Le indagini hanno avuto inizio nell'anno 2011 e si sono protratte sino al 2013, mesi in cui i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno monitorato, con indagini tecniche e di tipo tradizionale, le attività del sodalizio criminale e dei suoi associati. Le risultanze investigative hanno confermato in pieno la vitalità e l'operatività del clan, articolato nella classica struttura organizzata e verticistica il cui ruolo apicale sarebbe stato esercitato da Claudio RAGAGLIA, 45enne, chiamato dagli altri sodali "Il Direttore". I personaggi avrebbero assunto un ruolo attivo in favore dell'associazione mafiosa concorrendo nelle condotte usurarie e nella conseguente condotta di recupero forzoso dei crediti, nonché rendendosi responsabili di furti e di condotte estorsive caratterizzate dal c.d. metodo del "cavallo di ritorno". Le indagini hanno permesso di evidenziare il tentativo del gruppo criminale di assumere il controllo del territorio, oltre che col controllo di ogni attività illecita anche mediante l'accurata gestione dei rapporti con altri gruppi criminali limitrofi. La forza intimidatrice del clan, specie in occasione del recupero delle somme concesse ad usura, si è manifestata con particolare violenza, tanto che, in uno degli episodi contestati, la vittima veniva sequestrata, obbligata a salire in auto e, una volta condotta in un casolare, legata, picchiata e minacciata di morte con una pistola. I riscontri investigativi, caratterizzati anche da attività tecniche di intercettazioni ambientali e telefoniche, hanno permesso di ricostruire minuziosamente i ruoli e il vissuto criminale del clan, evidenziando anche la particolare accortezza degli associati nell'evitare i controlli delle forze dell'ordine. Sono attive le ricerche degli altri due destinatari della misura cautelare.

Catania - Librino, blitz CC maxi sequestro armi. I Carabinieri del Comando Provinciale hanno proceduto nella notte ad un vero e proprio blitz nel quartiere "Librino" eseguendo numerosi controlli nei confronti di pregiudicati ed ispezionando numerosi stabili. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati alle ore 12:00, dal Comandante Provinciale dei Carabinieri presso la sede di Piazza Giovanni Verga. I militari, nel corso delle attività, che hanno visto l'impiego di un cospicuo numero di uomini, con il supporto del servizio aereo e delle unità cinofile hanno rinvenuto, in un'intercapedine di 1 palazzo, ben occultato in borsoni, 1 vero e proprio arsenale composto da più di 50 armi da fuoco - pistole, fucili mitragliatori da guerra- e relativo munizionamento. L'operazione si inquadra in una più ampia strategia di contrasto coordinata dalla Procura della Repubblica di Catania e concepita a seguito dei 4 fermi operati a carico dei responsabili dell'effero omicidio perpetrato giorni addietro nel quartiere e che ha ingenerato ritorsioni nei confronti dei parenti degli indagati. Le armi recuperate: fucile recante l'indicazione "Raikal Made in Russia, matr. 0615316325; -fucile AK47, calibro 7.62, matricola "057612-88"; -fucile AK47, calibro 7.62, matricola "112327" e l'indicazione "ZASTAVA KRAGUUVAC YUGOSLAVIA", munito di caricatore; -fucile AK47, calibro 7.62, matricola "415370"; -fucile AK47, calibro 7.62, matricola "010651-84"; -mitraglietta Skorpion, matricola abrasa e munita di caricatore; -mitraglietta Skorpion, matricola abrasa e munita di caricatore; -pistola calo 22, marca Bernardelli, matricola "28643", munita di caricatore; -pistola marca Beretta modo 92 FS con matricola punzonata, munita di caricatore; -pistola marca S&W calibro 357 Magnum, matricola "DOI31871"; pistola marca Beretta calibro 9 parabellum modo 92 FS, munita di caricatore; -pistola marca Beretta modo 81F, calibro 7,65, munita di caricatore; -pistola marca Beretta calibro 9x21, modo 98 FS, munita di caricatore; -pistola marca Beretta calibro 9 corto, munita di caricatore; -revolver marca S&W calibro 357 Magnum, completo di 5 cartucce -revolver marca Luger modo GPI00, calibro 357 Magnum con matricola abrasa; -pistola marca S&W calibro 38, con matricola "3212"; -pistola marca Beretta, calibro 7.65, matricola "P77361"; -pistola marca Beretta calibro 9, matricola "4374", munita di caricatore -pistola marca Beretta modo 950 B, calibro 6.35, con matricola abrasa; -fucile Beretta con canna mozza, modo A 301, marca DI0385F; -carabina marca Beretta, modo 10/22, calibro 22, con matricola 115-01374; -moschetto modo FNA BRESCIA matricola D0034; -moschetto modo FNA BRESCIA matricola 1379; -fucile doppietta "JPSAUER&SOHN, SUHL", recante 177299 e sulla canna matricola 144299 -n. 3 fucili AK47 con matricola abrasa; -fucile privo di marca, con matricola "D301086"; -fucile FaI G3 FS, con matricola "1301032"; -fucile privo di marca, matricola "2009124"; -fucile privo di marca, matricola "0705943-9"; -fucile privo di marca, matricola "1355-95"; -n. 2 mitragliette Skorpion, con matricola abrasa; sul castello matricola -n. 3 pistole GLOCK calibro 9x19, modo 17, con matricola abrasa, munita di sei caricatori; pistola GLOCK calibro 9x21, modo 19, con matricola abrasa; pistola Norconia 9x19, modo NP34, con matricola abrasa, munita di due caricatori.

Catania - CC, 3 fratelli fermi per omicidio a Librino. Si tratta di : **Antonino** 42enne, **Michele** 38enne e **Davide** 23enne **CELSO**. I militari dell'Arma stanno ancora svolgendo indagini per delineare il quadro dell'omicidio ed il movente. I militari dell'Arma di Catania hanno eseguito 3 fermi, nell'ambito dell'attività investigativa condotta a seguito dell'omicidio di **Daniele Massimiliano Di Pietro 39enne** avvenuto ieri nel quartiere Librino in Viale Bummacaro 9. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Catania, titolare del fascicolo, dott.ssa Marisa Teresa Scavo, che ha proceduto agli interrogatori degli arrestati aveva imposto lo stretto riserbo sulle loro generalità.



Catania - Colpi di pistola a Librino, ucciso Daniele Massimiliano Di Pietro 39enne. I killer hanno atteso la vittima che stava facendo ritorno a casa al civico 9 di viale Bummacaro. Daniele Massimo Di Pietro era a bordo di uno scooter ed erano appesa trascorse le 15.00, quando è stato affrontato dai sicari. I militari dell'Arma dei carabinieri della stazione di Fontanarossa di sono portati sul posto per gli accertamenti ed hanno ricostruito il delitto. Sembra che i killer abbiano inseguito la vittima che avendo compreso quanto stava accadendo, stava tentando di fuggire per salvarsi. Il tentativo di nascondersi tra le auto da parte della vittima predestinata sarebbe stato vano, poiché i killer hanno agito con freddezza determinata investendo con un fuoco di piombo Daniele Massimiliano Di Pietro, caduto al suolo crivellato di colpi. Alcuni passanti avrebbero notato il corpo della vittima per terra e dato l'allarme. L'ambulanza giunta sul posto ha trasferito il poveretto, morente in ospedale al Vittorio Emanuele ma Di Pietro è sarebbe giunto già cadavere. I militari hanno avviato subito le indagini dirette dal Procuratore aggiunto Marisa Scavo, gli investigatori stanno scavando sulle conoscenze ed amicizie di Di Pietro. La vittima era conosciuta dagli investigatori per questioni riguardanti spaccio ed altro, ma non sarebbe ritenuto un personaggio di elevata pericolosità. Tutte le piste al momento vengono vagliate dagli inquirenti che sembra ritengano escludere una "guerra".

(video salvataggio)



Catania - Operazione "Markeb El Kebir" DDA Catania 10 egiziani in manette, 47

sequestro da parte dei vigili urbani della merce che vendeva senza autorizzazione. La vittima è morta, nell'ospedale Cannizzaro, per i postumi delle ustioni di secondo e terzo grado sul 60% del corpo. Salvatore La Fata guadagnava pochi euro da ambulante, ed aveva compiuto l'insano gesto dopo il sequestro della merce che vendeva senza autorizzazioni in piazza Risorgimento.



Catania - Polstrada scopre deposito auto rubate e smantellate 3 presi. Si tratta di **M.G.**, catanese 50enne, **Mario CASTELLI**, catanese 57enne e **Davide PREVITE**, catanese 24enne. Agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale di Catania, mentre si trovavano nella zona di Mascalucia (CT), hanno notato transitare in una via isolata di quella zona una vettura condotta da **M.G.**, catanese 50enne noto per i suoi precedenti specifici in materia. Gli agenti insospettiti hanno deciso di seguire il sospetto a distanza, arrivando davanti ad una grande abitazione disabitata alla periferia di Mascalucia. Il soggetto è sceso dal veicolo incontrando altre due persone che uscivano dal piano seminterrato dell'edificio. Gli uomini della Squadra di P.G. hanno deciso d'intervenire fermando i 3 e sottoponendoli a controllo. I 2 soggetti che erano appena usciti dall'edificio venivano identificati per **Davide PREVITE**, catanese 24enne, e **Mario CASTELLI**, catanese 57enne. I due si presentavano vestiti con degli abiti da "lavoro" totalmente sporchi di olio e di grasso ed anche le mani erano sporche delle stesse sostanze. Gli agenti hanno accertato inoltre che l'edificio era una grande abitazione di due piani, ma disabitata ed ancora in fase di costruzione, ad eccezione del piano seminterrato, dove era stato realizzato un locale di circa 200 mq da adibire a deposito/garage, non visibile dalla via cittadina. Gli Agenti hanno proceduto a controllare l'interno del deposito, dove è stata rinvenuta 1 vettura Fiat Grande Punto, opportunamente sistemata su degli appoggi, in fase di smantellamento:

indiziati: associazione ingresso e permanenza stranieri. Investigatori delle Squadre Mobili di Siracusa, Catania e del Servizio Centrale Operativo dalle prime ore odierne, stanno eseguendo 10 Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emesse dal GIP di Catania nei confronti di altrettanti soggetti, tutti egiziani, ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata a favorire l'ingresso e la permanenza irregolare sul territorio italiano ed europeo di stranieri. Il team investigativo - costituito nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Polizia di Stato a seguito del sensibile incremento degli sbarchi registratisi nello scorso anno sulle coste siciliane - è stato coordinato dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. La complessa indagine, in particolare, ha consentito di individuare l'operatività a Siracusa, Catania, Milano, Como, Anzio (RM) e Andria (BA), di una rete criminale di cittadini egiziani dediti, dietro compenso, a fornire assistenza logistica, principalmente a connazionali ed a cittadini siriani giunti sbarcati in questa provincia e provenienti dalle coste del Nord Africa; proprio presso i citati capoluoghi sono in atto le segnalate catture. I destinatari delle misure restrittive accoglievano i migranti irregolari, fuggiti da strutture di accoglienza o sottrattisi all'individuazione delle Forze dell'ordine al momento dello sbarco, presso abitazioni o strutture fatiscenti, provvedendo, dopo aver ricevuto somme di denaro, al loro trasferimento verso le destinazioni finali, solitamente individuate in Paesi del Nord Europa. I malfattori si sarebbero interessati a proteggere ed agevolare la fuga degli scafisti, fino a far loro raggiungere la località di destinazione o il rientro in Egitto per compiere altri viaggi per conto del consesso criminale. Gli investigatori, nel corso delle indagini, hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto 47 soggetti, sempre di nazionalità egiziana, e, con la collaborazione della Marina Militare, sono state sequestrate 3 "Navi Madre", utilizzate dai trafficanti di uomini per trasportare i migranti a circa 150 miglia dalle coste italiane, dove venivano trasbordati su imbarcazioni più piccole, spesso fatiscenti. I dettagli dell'operazione illustrati nel corso della conferenza stampa, alle ore 10.30, presso la Sala Stampa della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania.



Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare cell. 3490079458



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

aveva infatti la carrozzeria della parte anteriore parzialmente smontata ed il motore pure in fase iniziale di smontaggio. Dall'interno del veicolo erano già state smontate le portiere, il cruscotto e i sedili anteriori. Venivano trovati poggiati per terra gli attrezzi meccanici utili allo scopo nonché tracce freschissime dei liquidi del motore (olio motore, liquidi di raffreddamento ed altro), segno inequivocabile che tali pezzi erano stati appena smontati e poggiati nelle immediate vicinanze, dove infatti venivano rinvenuti. Gli agenti hanno accertato inoltre che ad eccezione di una ristretta area intorno al veicolo parzialmente smantellato, il resto del deposito era letteralmente stipato di "carcasce" di veicoli precedentemente smantellati (circa una quindicina). Venivano inoltre rinvenute targhe e documenti di circolazione, come carte di circolazione, polizze assicurative, patenti ecc. Dagli accertamenti svolti si riusciva ad identificare compiutamente la Fiat Grande Punto in fase di "cannibalizzazione", che risultava essere stata rubata nella zona di San Gregorio (CT) la notte scorsa, 18 settembre. Inoltre, dai primi accertamenti svolti sulle "carcasce" e sui documenti delle altre autovetture rinvenute nel deposito, si riusciva a risalire al furto di almeno altri 8 autoveicoli, tutti consumati in Catania e provincia, ma quest'ultimo dato è sicuramente da considerarsi parziale, attesa la necessità di effettuare ulteriori riscontri in merito agli altri "scheletri" rinvenuti. PREVITE e CASTELLI, pertanto, venivano posti in stato di arresto perché colti nella flagranza del reato di riciclaggio dell'autovettura Fiat Punto che stavano smantellando, mentre M. G., che con loro si era appena incontrato, veniva deferito all'A.G. in stato di libertà per il medesimo reato in concorso. Com'è ormai condotta tipica per chi opera in tale settore, infatti, dopo essere state private di ogni loro parte, le autovetture rubate sempre più spesso "spariscono" in tal modo e vengono letteralmente rivendute "a pezzi" nel fiorente mercato clandestino degli autoriscambi. La refurtiva è privata ovviamente dei dati identificativi, impedendo così alle forze dell'ordine di poter risalire al veicolo originario e quindi alla sua provenienza illecita. Gli accertamenti proseguono per risalire ai furti delle altre autovetture e stabilire eventuali ulteriori responsabilità di altri soggetti in merito alla "centrale" di riciclaggio scoperta.

Catania - Carcere per evasione.

Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato, il catanese



Luca CALOGERO

28enne, in esecuzione di un ordine di espiazione pena detentiva emesso dal Tribunale di Catania. Il giovane, già affidato in prova ai servizi sociali, è stato condannato ad 3 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato di evasione, commesso quest'anno a Catania. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Preso 1 ricercato per rapina.

Agenti del Commissariato Librino hanno arrestato **Gabriele Pietro VITTORIO**



25enne, latitante dal mese di giugno 2014 poiché destinatario di un ordine di carcerazione emesso il 30 giugno 2014 dal Tribunale Ordinario di Catania per il reato di rapina in concorso. VITTORIO era già noto per rapina. VITTORIO, al momento dell'arresto, eseguito in via Della Sforzesca nel noto quartiere popolare di San Leone, si accompagnava ad altro noto personaggio della zona. Il

soggetto è stato tradotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Blitz polizia a Librino, 1 kg droga in casa donna 67enne. I poliziotti del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale nell'ambito dei servizi finalizzati al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, durante una perquisizione, eseguita sulla scorta di una notizia acquisita in via fiduciaria, nell'abitazione di



Elena

MAIORANO 67enne, in viale Castagnola, hanno rinvenuto nel terrazzo, sotto alcuni sacchi contenenti materiale di risulta e dentro 1 borsa da donna: 1 panetto di marijuana del peso di 1 chilogrammo e sostanza sfusa per ulteriori 85 grammi, insieme a materiale per il confezionamento. La donna, incensurata, che condivide l'appartamento con la figlia, assente nella circostanza e resasi irreperibile, è stata quindi tratta in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e, su disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, posta agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima. L'U.P.G.S.P. nella mattinata di ieri, ha svolto un servizio straordinario di controllo del territorio nel quartiere di Librino con la partecipazione di pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale e della Polizia Locale, su disposizione del Questore Salvatore Longo. I poliziotti, durante tutta la mattinata hanno effettuato controlli straordinari nel quartiere, con l'identificazione di un centinaio di persone e con il riscontro di numerose violazioni al codice della strada. I tutori dell'ordine hanno altresì eseguito alcune perquisizioni alla ricerca di armi o sostanze stupefacenti. Gli agenti nel noto "palazzo di cemento", hanno rinvenuto 101 "stecchette" di marijuana e 4 mini-dosi di cocaina, occultate tra le macerie.

Acireale - Droga in sottoscala, 1 in carcere. Agenti del Commissariato P.S. Acireale hanno arrestato **Paolo Vasta**



55enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. Gli investigatori, nell'ambito

di programmati controlli volti a contrastare il traffico degli stupefacenti, hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione del VASTA, già conosciuto, per i suoi trascorsi giudiziari anche in materia di stupefacenti. La perquisizione è stata estesa ad un sottoscala, chiuso da una porta, la cui chiave è stata trovata addosso al Vasta. I poliziotti hanno rinvenuto, occultato tra varie masserizie: un quantitativo di gr. 20 di cocaina, materiale per il confezionamento, 2 bilance di precisione, forbici e ritagli di cellophane. Gli agenti addosso a Vasta, hanno trovato una cospicua somma di denaro del quale non ha saputo fornire precise indicazioni circa il possesso. Gli agenti stanno svolgendo accertamenti al fine di verificarne la provenienza. Vasta è stato condotto presso la Casa Circondariale "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Rapina prostitute contattate col cellulare, 1 in carcere. Poliziotti della Squadra Mobile su delega della Procura della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare, emessa il 15 settembre 2014 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, traendo in arresto



Sebastiano

BELFIORE 32enne, ritenuto responsabile di rapine aggravate. Il personaggio, nell'arco temporale ottobre 2013 - marzo 2014 è invischiato in diverse rapine che si registravano ai danni di cittadine extracomunitarie dedite alla prostituzione in alloggi ubicati a Catania. Le indagini condotte da personale della Sezione "Contrasto al crimine diffuso" hanno consentito di verificare che le vittime, tutte contattate telefonicamente in ragione dell'attività svolta, venivano raggiunte da un individuo presso il posto di lavoro - mini appartamenti utilizzati come alcova, dove, al termine di contrattazioni finalizzate a prestazioni sessuali (che non si realizzavano), il potenziale cliente chiedeva di poter usufruire del bagno ed, estratta una pistola, intimava la consegna di denaro e del cellulare delle donne sul quale era registrato il contatto telefonico. Le straniere sotto la minaccia dell'arma rimanevano paralizzate dal terrore, ed il malvivente asportava cifre variabili tra 700 e 800 euro ed in talune occasioni anche dei telefoni cellulari. Le donne hanno denunciato tutto presso gli Uffici di polizia

fornendo una dettagliata descrizione del responsabile. Le indagini svolte dalla polizia, avviate a seguito della prima denuncia sporta da una cittadina sudamericana alla fine del mese di ottobre dello scorso anno, consentivano di verificare, attraverso l'analisi dei tabulati telefonici correlati alle utenze delle donne, che vi erano delle utenze chiamanti in prossimità degli appuntamenti sfociati nelle rapine utilizzate dal BELFIORE (in quanto intestate a soggetti a lui legati). Sulla base degli elementi raccolti, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania ha richiesto l'applicazione di misura cautelare ed il G.I.P. del Tribunale, riconoscendo la fondatezza delle fonti di prova raccolte, ha emesso la misura cautelare. Espletate le formalità di rito, l'arrestato è stato associato presso la casa circondariale di "piazza Lanza".

Catania - Assassinio Antonella Falcidia: 1ª Sezione Corte Assise Appello conferma assoluzione Vincenzo Morici. Il medico primario del reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Taormina, marito della vittima fu arrestato il 14 marzo 2007, a distanza di oltre 13 anni dalla morte della moglie, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare, con l'accusa di omicidio. L'inchiesta era stata riaperta dalla Procura di Catania nel febbraio 2007. Lo scanner usato dall'università di Trieste, durante esami del Ris su una macchia di sangue confusa ai bordi inferiori di un divano con tappezzeria fiorata, aveva evidenziato, secondo l'accusa, le prime tre lettere a stampatello del nome del marito, ENZ , che sarebbero state scritte dalla vittima. Il medico era stato accusato di avere ucciso per gelosia la sera del 4 dicembre 1993 la moglie, la professoressa Antonella Falcidia, nell'abitazione in via Rosso di San Secondo a Catania. In primo grado l'accusa aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione per uxoricidio con movente passionale. A conclusione del processo col rito abbreviato, il 3 marzo 2011, il professionista era stato assolto dal Gup Grazia Caserta, con la formula "per non avere commesso il fatto". La conferma della sentenza d'assoluzione di Vincenzo Morici, da parte della prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania mette fine ad un giallo che per 20 anni ha fatto discutere la Catania bene.

 **CHI SONO**

L'INFORMATORE

di Sicilia

GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu

www.informatoredisicilia.it

HOME

CHI SIAMO

SICILIA

E MAIL

0 1 4 9 8 7 8 9